

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
SERVIZIO 7° "AUTORIZZAZIONI IMPIANTI GESTIONE RIFIUTI – A.I.A.

IL DIRIGENTE GENERALE

Ditta SICULA TRASPORTI S.r.l. – Autorizzazione Integrata Ambientale –
“Progetto di ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in C.da Grotte San Giorgio nei comuni di Lentini (SR) e Catania, tramite realizzazione del bacino C e succ.va riprofilatura di tutti i bacini”
Modifica sostanziale dell'impianto IPPC di discarica per rifiuti non pericolosi, già autorizzato con D.D.G. n. 649 del 20 Novembre 2012, da realizzarsi in c.da Grotte San Giorgio nel Comune di Lentini (SR), riguardante anche le Particelle nn. 762, 789, 790- foglio di mappa n. 20, e nel Comune di Catania Particelle nn. 952-235-1028 foglio di mappa. n. 66.

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO la Direttiva 96/61/CE del 24/09/1996 sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento così come modificata dalle Direttive 2003/35/CE e 2003/87/CE;
- VISTO la Decisione della Commissione Europea 2014/955/UE del 18/12/2015 che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, con applicazione a decorrere dal 01/06/2015;
- VISTO la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO l'art. 40 della L.R. 27/86, che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;
- VISTO la Legge regionale, 24 agosto 1993 n. 24 che disciplina la “tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi”, atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- VISTA la Legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante “Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”, la quale ha istituito il “Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti”;
- VISTO la Legge regionale 8 Aprile 2010, n. 9, recante “Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati” e ss.mm.ii., ultima delle quali la legge regionale n. 3/2013, entrata in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione, che prevede che siano assegnate all'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità le competenze al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'articolo 29 ter e seguenti del

Decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152, esclusivamente per le opere previste al punto 5 dell'allegato VIII alla parte seconda del Decreto legislativo n.152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

- VISTA la Legge regionale, 9 maggio 2012 n. 26 art. 21 ter, comma 109 con la quale sono stati stabiliti i valori di riferimento per il calcolo della applicazione della tariffa istruttoria prevista dal comma 3/bis dell'art.33 D.Lgs n. 152/06, prevedendo altresì che le somme relative alla tariffa siano versate in entrata nel bilancio regionale;
- VISTA la Legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 “Disposizione programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale”, che all'art. 91 comma 3 ha definito le tariffe regionali dovute dai proponenti e dalle autorità procedenti ai fini dell'istruttoria per il rilascio degli atti e dei pareri relativi alla V.A.S., alla V.I.A., V.INC.A. ed all'A.I.A.;
- VISTO il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011 - “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi.”;
- VISTO il D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del Decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”, che all'art. 31 ha abrogato il D.M. n. 161/2012;
- VISTO il D.Lgs. 36/2003 “Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”;
- VISTO l'articolo 7 del D.Lgs . n. 36/2003 (Rifiuti ammessi in discarica), comma 1, lett b) che prevede:(*L'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale individua, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, i criteri tecnici da applicare per stabilire quando il trattamento non e' necessario ai predetti fini*)).
- VISTE le linee guida dell'ISPRA n.145/2016, relative ai “Criteri tecnici per stabilire quando il trattamento non e' necessario ai fini dello smaltimento dei rifiuti in discarica ai sensi dell'art. 48 della L.28 Dicembre 2015 n.221”, pubblicate sul sito web dell'ISPAR, in data 7 dicembre 2016 ;
- VISTO il paragrafo n. 3 delle linee guida dell'ISPRA n.145/2016, che individua le tipologie di rifiuti non ammessi in discarica ai sensi dell'art.6 del D.Lgs.n.36/2003;
- VISTO il successivo paragrafo n. 4 delle linee guida dell'ISPRA n.145/2016, che individua alla tabella 7 i rifiuti urbani provenienti da raccolta differenziata che devono essere destinati a operazioni di riciclaggio e recupero atteso che “solo gli scarti derivanti dal loro trattamento possono essere ammessi in discarica”;
- VISTO il D.Lgs.. n. 152 del 03/04/2006 – Norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO l'art. 226, comma 1, del D.Lgs.. n. 152 del 03/04/2006 – Norme in materia ambientale, e le successive modifiche ed integrazioni che all'art. 1 prevede : “ *E' vietato lo smaltimento in discarica degli imballaggi*”;
- VISTO il D. Lgs. n. 81/08 - “in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;

- VISTO le norme tecniche di cui al Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 – e le successive modifiche ed integrazioni di cui al Decreto Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio 5 aprile 2006, n. 186;
- VISTO il D. M. 29 gennaio 2007 “Emanazione di Linee Guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecnologie disponibili in materia di raffinerie, fabbricazione vetro e prodotti ceramici e gestione dei rifiuti”;
- VISTO il D.M. 17 Dicembre 2009, recante “Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti” (SISTR) e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo del 28/05/2015 n. 100 con il quale è stata valutata positivamente la Valutazione Ambientale Strategica e la Valutazione di Incidenza relativa al “Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia” dell’1/07/2012;
- VISTA la Circolare di Coordinamento del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 0022295 GAB del 27/10/2014 recante “Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46”;
- VISTA la Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare – Direzione Generale per i rifiuti e l’inquinamento prot. n. 17669 del 14/12/2017 avente per oggetto “*Circolare Ministeriale per l’applicazione dell’art. 6 del Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio del 27/09/2010* (Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio 03/08/2005);
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 19 Dicembre 2011, n. 537 recante la “rimodulazione dell’assetto organizzativo di natura endoprocedimentale” nella parte in cui si determinano le strutture intermedie del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti e le relative competenze;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 08 del 04/01/2018, con cui a seguito della Deliberazione della Giunta Regionale n. 524 del 29/12/2017 è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti all’ing. Salvatore Cocina;
- VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 207 del 07/06/2016 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al Decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni e attuazione dell’articolo 49, comma 1, della legge regionale 09/2015”. Modifica al D.P.R.S 6/2013 e ss.mm.ii.;
- VISTO il Protocollo attuativo per assicurare la continuità amministrativa in materia di autorizzazione integrata ambientale ex art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in dipendenza dell’entrata in vigore della legge regionale 09.01.2013, n. 3 “Modifiche alla legge regionale 08.04.2010, n. 9 in materia di gestione integrata dei rifiuti”, stipulato il 04.04.2013 tra questo Dipartimento e il Dipartimento Regionale dell’Ambiente;



3



- VISTO il Protocollo attuativo del 04/04/2013 stipulato tra il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ed il Dipartimento regionale dell'Ambiente che regola anche la modalità attuativa delle fasi di attivazione e pubblicitaria previste dall'art. 10, 24 e 29 ter e seguenti del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.D.G. 232 del 28/05/2013, con il quale sono state attribuite al Servizio 7 di questo Dipartimento le competenze al rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'art. 29 ter e seguenti del Dlgs n. 152/06 esclusivamente per le opere previste al punto 5 dell'allegato VIII alla parte seconda del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.D.G. n. 1494/DAR del 27/10/2017, con il quale è stato conferito all'arch. Antonino Rotella l'incarico di Dirigente del Servizio 7 "Autorizzazione – Impianti gestione rifiuti – A.I.A.";
- VISTO l'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- VISTO il D.A. n. 176/GAB del 9 Agosto 2007 dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente recante: *"Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera"*;
- VISTO il Decreto dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità n. 20 del 15/06/2017 *"Linee guida per la regolamentazione del sistema tariffario per lo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati in discarica"*
- VISTO il D.D.G. n. 92 del 21 Febbraio 2008 dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente il quale prevede che *"l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera viene rilasciata nell'ambito del provvedimento unico di autorizzazione emanato dall'Autorità competente ai sensi della normativa vigente, a seguito di parere formale e vincolante reso in conferenza di servizi da questo Dipartimento"*;
- VISTO il "Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia", adottato con Ordinanza commissariale n° 1166 del 18-12-2002, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il "Piano regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia" approvato con Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dell'11 luglio 2012, pubblicato nella G.U. n. 179 del 02/08/2012;
- VISTO il D.D.G. n. 649 del 20/11/2012 con il quale il Dipartimento Regionale dell'Ambiente ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale per il *"Progetto per la realizzazione e l'esercizio di una discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in C.da Grotte San Giorgio del Comune di Lentini (SR) (ex impianto a servizio del sistema Augusta)"*, a servizio della piattaforma per il trattamento dei RSU in C.da Coda Volpe del Comune di Catania, gestore IPPC Sicula Trasporti S.r.l., limitatamente ai bacini denominati "B" e "A1" per una volumetria complessiva pari a 1.914.563 m³;
- VISTO il D.D.G. n. 246 del 9 aprile 2014 con cui il Dipartimento Regionale dell'Ambiente ha approvato ai sensi del D.M. 161/2012 il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo provenienti dalla realizzazione della discarica autorizzata con il sopracitato Decreto;

- VISTO il Decreto dell'Assessore all'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità n. 54 del 17 gennaio 2014 con il quale è stata istituita una Commissione ispettiva per la verifica degli atti amministrativi relativi alle discariche private in esercizio per rifiuti non pericolosi site nel territorio siciliano;
- VISTA la nota prot. n. 1847 del 19/01/2015, con la quale questo Dipartimento ha comunicato alla Ditta Sicula Trasporti S.r.l. (Gestore IPPC), ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 e dell'art. 29 octies del D.Lgs. 152/2006, l'avvio del procedimento di secondo grado, in base agli esiti della relazione conclusiva redatta dalla Commissione ispettiva di cui al suddetto D.A., per la revisione dei provvedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciati con D.D.G./D.R.A. n. 697/2011 e D.D.G./D.R.A. n. 649/2012 relativi a due bacini di discarica per rifiuti non pericolosi siti in località Grotte San Giorgio nel comune di Lentini (SR);
- VISTO il D.D.G. n. 606 del 17/05/2017 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale si archivia il procedimento di secondo grado avviato con nota prot. n. 1847 del 19/01/2015, nei confronti della Società Sicula Trasporti S.r.l. (Gestore IPPC) per l'impianto autorizzato con i sopracitati provvedimenti;
- VISTA la nota del 08/08/2016, acquisita al protocollo di questo Dipartimento il 09/08/2016 al n. 34865, con la quale la Sicula Trasporti S.r.l. ha trasmesso ai sensi dell'art. 29 ter e seguenti l'istanza di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la modifica sostanziale dell'impianto IPPC di discarica per rifiuti non pericolosi ubicato in C.da Grotte San Giorgio del Comune di Lentini (ex impianto a servizio del sistema "Augusta"), mediante il "Progetto di ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in C.da Grotte San Giorgio nei comuni di Lentini (SR) e Catania, tramite realizzazione del bacino C e succ.va riprofilatura di tutti i bacini";
- VISTO il progetto allegato all'istanza costituito dai seguenti elaborati:
- OW.16.006PD02RT01.0 - RELAZIONE TECNICA
 - OW.16.006PD02RT02.0 - PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DASCANO
 - OW.16.006PD02RT03.0 - PIANO DI GESTIONE OPERATIVA
 - OW.16.006PD02RT04.0 - PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO
 - OW.16.006PD02RT05.0 - PIANO DI GESTIONE POST-OPERATIVA
 - OW.16.006PD02RT06.0 - PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE
 - OW.16.006PD03DT01.0 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE
 - OW.16.006PD03DT02.0 - VINCOLI TERRITORIALI
 - OW.16.006PD03DT03.0 - PLANIMETRIA DELLO STATO DI FATTO
 - OW.16.006PD03DT04.0 - PLANIMETRIA DI PROGETTO
 - OW.16.006PD03DT05.0 - SEZIONI DI PROGETTO E CALCOLO DEI VOLUMI VASCA C
 - OW.16.006PD03DT06.a.0 - SEZIONI DI PROGETTO E CALCOLO DEI VOLUMI - FASE B
 - OW.16.006PD03DT06.b.0 - SEZIONI DI PROGETTO E CALCOLO DEI VOLUMI - FASE B
 - OW.16.006PD03DT07.0 - PLANIMETRIA DELLE RETI DI RACCOLTA DEL PERCOLATO
 - OW.16.006PD03DT08.0 - PLANIMETRIA DELLE RETI DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE
 - OW.16.006PD03DT09.0 - PLANIMETRIA DEL SISTEMA DI RACCOLTA DEL BIOGAS- FASI A- B

 - OW.16.006PD03DT10.0 - PARTICOLARI DEL SISTEMA DI RACCOLTA DEL BIOGAS- FASI A- B
 - OW.16.006PD03DT11.0 - PLANIMETRIA DELLA SISTEMAZIONE FINALE
 - OW.16.006PD03DT12.0 - PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO ELETTRICO, DI ILLUMINAZIONE, RETE DI TERRA E MEDIA TENSIONE
 - OW.16.006PD03DT13.0 - FASE A - PARTICOLARI DELLE BARRIERE DI IMPERMEABILIZZAZIONE
 - OW.16.006PD03DT14.0 - FASE B - PARTICOLARI DELLE BARRIERE DI IMPERMEABILIZZAZIONE
 - OW.16.006PD03DT15.0 - FASE B - PARTICOLARI DEI DRENAGGI DI RINFORZO
 - OW.16.006PD04EE01.0 - ELENCO PREZZI
 - OW.16.006PD04EE02.0 - ANALISI PREZZI
 - OW.16.006PD04EE03.0 - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
 - OW.16.006PD04EE04.0 - QUADRO ECONOMICO FINANZIARIO

- OW.16.006PD05ES01.0 - RELAZIONE GEOLOGICA
- OW.16.006PD05ES02.0 - RELAZIONE GEOTECNICA
- OW.16.006PD05ES03.0 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
- OW.16.006PD05ES04.0 - SINTESI NON TECNICA
- OW.16.006PD06AI01.0 - Allegato 1 - RELAZIONE TECNICA AIA
- OW.16.006PD06AI02.0 - Allegato 2A - COROGRAFIA
- OW.16.006PD06AI03.0 - Allegato 2B - STRALCIO DEL PRG
- OW.16.006PD06AI04.0 - Allegato 3A - PLANIMETRIA DELLO STABILIMENTO - ATMOSFERA
- OW.16.006PD06AI05.0 - Allegato 3B - PLANIMETRIA DELLO STABILIMENTO - RETE IDRICA
- OW.16.006PD06AI06.0 - Allegato 3C - PLANIMETRIA DELLO STABILIMENTO - RUMORE
- OW.16.006PD06AI07.0 - Allegato 3D - LAYOUT DELL'IMPIANTO
- OW.16.006PD06AI08.0 - Allegato 4A - VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO
- OW.16.006PD06AI09.0 - Allegato 4B - ZONIZZAZIONE ACUSTICA COMUNALE
- OW.16.006PD06AI10.0 - Allegato 6 - PLANIMETRIA DELLO STABILIMENTO - STOCCAGGI RIFIUTI
- OW.16.006PD06AI11.0 - Allegato 9 - COPIA AUTORIZZAZIONI PRECEDENTI
- OW.16.006PD06 AI12.0 - SCHEDE A - B - C - D - E - F - G - H - I

- VISTO il titolo di disponibilità dell'area oggetto dell'autorizzazione costituito dalle visure storiche per gli immobili prodotto dal proponente;
- VISTA la nota del 19/10/2016, acquisita al protocollo di questo Dipartimento in pari data al n. 44117, con la quale la Sicula Trasporti S.r.l., in relazione all'istanza di A.I.A. per il *"Progetto di ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in C.da Grotte San Giorgio nei comuni di Lentini (SR) e Catania, tramite realizzazione del bacino C e successiva riprofilatura di tutti i bacini"*, ha trasmesso la seguente documentazione:
- copia della ricevuta di pagamento degli oneri istruttori per la procedura di A.I.A. pari a € 14.995,45 effettuato in data 13/10/2016;
 - copia della ricevuta di pagamento degli oneri istruttori per la procedura di V.I.A. pari a € 22.990,90 effettuato in data 13/10/2016;
 - copia della pubblicazione sul quotidiano *"La Sicilia"* del 10/08/2016 ai sensi dell'art. 24 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTO il verbale della CdS del 16/11/2016 nel corso della quale questo Dipartimento ha effettuato la verifica della documentazione trasmessa dal proponente ai sensi dell'art. 29 ter del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTA la pubblicazione del 07/12/2016 sul sito istituzionale di questo Dipartimento Regionale ex comma 3, dell'art. 29 quater del D. Lgs 152/06 ss.mm.ii nei termini ivi stabili, relativa al Progetto di ampliamento tramite la realizzazione del Bacino "C" e successiva riprofilatura di tutti i bacini (modifica sostanziale – Sicula Trasporti S.r.l.);
- VISTA la nota prot. n. 8021 del 21/02/2017 con la quale questo Dipartimento, Servizio 7 "Autorizzazioni", ha convocato la CdS per il giorno 30/03/2017, nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale per il *"Progetto di ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in C.da Grotte San Giorgio nei comuni di Lentini (SR) e Catania, tramite realizzazione del bacino C e successiva riprofilatura di tutti i bacini"*;
- VISTA la nota prot. n. 12946 del 20/03/2017 con la quale questo Dipartimento, Servizio 7 "Autorizzazioni", preso atto che il Comune di Lentini non aveva ancora acquisito il progetto delle opere, ha comunicato agli enti coinvolti nella procedura di A.I.A. il rinvio della CdS del 30/03/2017 al 16/05/2017;
- VISTA la nota del 06/04/2017, acquisita al protocollo di questo Dipartimento il 07/04/2017 al n. 16456, con la quale la Sicula Trasporti S.r.l. ha trasmesso ai sensi del Decreto M.A.T.T.M. 161/2012 il Piano di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo;

VISTO

il verbale della CdS del 16/05/2017 tenutasi presso questo Dipartimento per l'esame del progetto *de quo* nell'ambito della procedura di A.I.A., nel corso della quale:

- con nota prot. n. 3374/L del 12/05/2017, l'ASP di Siracusa UOS SIAV ha espresso parere igienico-sanitario favorevole;
- con nota prot. n. 55511/DP del 12/05/2017, l'ASP di Catania U.O.C. Igiene ed Ambiente di Vita ha espresso parere favorevole;
- con nota prot. n. 55556/DP del 12/05/2017, l'ASP SPRESAL di Catania ha espresso parere favorevole;
- con nota prot. n. 215316 del 10/11/2016, il Genio Civile di Siracusa ha espresso parere favorevole;
- con nota prot. n. 46392 del 28/02/2017, il Genio Civile di Catania ha richiesto chiarimenti alla Sicula Trasporti S.r.l. in merito alla procedura amministrativa da esperire, precisando che in caso di richiesta di autorizzazione ai sensi della L. 64/74, occorre inoltrare il progetto sia in formato cartaceo sia digitale;
- con nota prot. n. 9021 del 27/02/2017, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catania ha comunicato di non poter partecipare alla conferenza dei servizi in quanto non era stata trasmessa alcuna documentazione tecnica;
- con nota prot. n. 1175 del 13/03/2017, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Siracusa ha richiesto al proponente l'invio del progetto di che trattasi;
- con nota prot. n. 9594 del 08/05/2017, il Comune di Lentini ha richiesto al proponente chiarimenti in merito agli iter autorizzativi D.D.G. n. 697/2011 e D.D.G. n. 649/2012;
- con nota prot. n. 9965 del 15/05/2017, il Segretario Generale del Comune di Lentini ha attestato che con deliberazione n. 13 del 12/05/2017 il Consiglio Comunale ha espresso parere contrario sul progetto in parola;
- il Sindaco di Lentini ha depositato la nota prot. n. 10041 del 16/05/2017, sottoscritta dallo stesso e dal Coordinatore del IV settore del Comune, con la quale, facendo proprie le motivazioni della Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 12.05.2017 esprimono parere contrario al previsto ampliamento che non tiene conto dell'elevata concentrazione nel territorio prescelto di altre discariche in esercizio o esaurite e della presenza di impianti ad alto rischio di inquinamento;
- il Libero Consorzio Comunale di Siracusa, X Settore Ambiente – Servizio Tutela Ambientale ed Ecologia, nel riservarsi di esprimere il parere di competenza per il rilascio dell'A.I.A., ha messo agli atti della conferenza la nota prot. n. 34922 del 25/10/2016 riportante il verbale di conferenza dei servizi interna tenutasi il 12/10/2016 per l'esame del progetto *de quo* nell'ambito della procedura di V.I.A.;
- il Dipartimento Regionale Urbanistica ha richiesto le seguenti integrazioni:
 - attestazioni degli uffici tecnici dei comuni interessati sugli eventuali vincoli delle aree interessate, sui piani sovraordinati e su quanto prescritto all'art. 2 della L.r. 71/78;
 - assenso sindacale (Catania e Lentini);
 - Planimetria riportante le particelle interessate dall'intervento proposto;
- ARPA Sicilia ST di Siracusa e Catania si sono riservate di esprimere il parere di competenza entro i termini procedurali;
- il proponente, Sicula Trasporti S.r.l., rappresenta l'imminente saturazione dei bacini in coltivazione e che la tipologia dell'impianto in esame non ricade tra le attività per le quali è necessario acquisire il parere di competenza dei VV.FF.;

VISTA

l'Ordinanza n. 6/Rif del 16/06/2017, con la quale il Presidente della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in deroga al citato D.D.G. n. 649/2012 e fino al 15/12/2017, ha ordinato alla Sicula Trasporti S.r.l., nelle more della definitiva realizzazione e attivazione dei lavori previsti in progetto di:

- a) utilizzare il bacino "A" della vasca sita nel comune di Lentini (SR) di cui al D.D.G. n. 649/2012;

- b) effettuare l'abbancamento esclusivamente nella prima berma, procedendo successivamente ad abbancare nella seconda e terza berma sulla base delle verifiche di conformità al progetto svolte da ARPA Sicilia – ST di Siracusa e Libero Consorzio Comunale di Siracusa;
- c) effettuare lo smaltimento dei rifiuti secondo quanto previsto dal piano di gestione operativa e dal piano di sorveglianza e controllo di cui al progetto esecutivo vistato dall'Autorità di Controllo;
- d) eseguire l'abbancamento dei rifiuti nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Decreto di A.I.A. n. 649/2012 ed in coerenza con la medesima ordinanza;

VISTA la nota prot. n. 14573/04 del 01/08/2017 con la quale la Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Catania ha comunicato alla conferenza che non è necessario alcun parere in ambito paesaggistico in quanto il sito non risulta assoggettato a nessun regime vincolistico;

VISTA la nota prot. n. 5569/L del 02/08/2017 con la quale l'ASP di Siracusa – SIAV ha espresso parere igienico sanitario favorevole sul progetto in parola;

VISTA la nota prot. n. 60662 del 28/08/2017 con cui l'Ufficio Territoriale Ambientale (U.T.A.) di Siracusa ha trasmesso il parere favorevole di competenza sulle emissioni in atmosfera;

VISTA la nota prot. n. 179816 del 11/09/2017, con cui l'Ufficio del Genio Civile di Siracusa ha confermato il parere favorevole sul progetto in esame già espresso con nota prot. n. 215316 del 16/11/2016;

VISTO il verbale della CdS del 11/09/2017 nel corso della quale:

- la conferenza ha preso atto dei sopraccitati pareri di ASP Siracusa – SIAV e Ufficio del Genio Civile di Siracusa;
- il Comune di Catania ha comunicato che il parere di competenza sarebbe stato reso entro il giorno 15/09/2017;
- il Comune di Lentini ha ribadito il proprio parere contrario già espresso nella precedente CdS;
- il DRU ha rappresentato alla conferenza che le integrazioni richieste alla ditta proponente nella precedente CdS non sono state trasmesse;
- ARPA Sicilia ST di Catania e Siracusa hanno ribadito la necessità di acquisire preventivamente il giudizio di compatibilità ambientale da parte dell'A.R.T.A. prima di poter esprimere il parere di competenza nell'ambito della procedura di A.I.A.;
- il Libero Consorzio Comunale di Siracusa si è riservato di esprimere il parere di competenza nel corso della successiva CdS;
- il proponente Sicula Trasporti S.r.l., ha richiesto al presidente della CdS, in sostituzione del Comune di Lentini, di far pervenire all'Ufficio del Genio Civile di Siracusa la documentazione richiesta, ha comunicato che i bacini in coltivazione si sarebbero saturati in otto/nove mesi a fronte dei 13/15 mesi necessari per la costruzione del proposto nuovo bacino "C", ed ha consegnato al DRU la documentazione richiesta nella CdS del 16/05/2017;

VISTA la nota prot. n. 156/17 del 19/09/2017 della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale di cui all'art. 91 della L.r. 9/2015 e ss.mm.ii. con la proposta di espressione di giudizio positivo di compatibilità ambientale con prescrizioni per il progetto in esame, resa ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e di approvazione del Piano di gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi del Decreto M.A.T.T.M. n. 161/2012;

- VISTA il Decreto A.R.T.A. n. 354/GAB del 06/10/2017 con il quale l'Assessore Regionale al Territorio ed Ambiente ha espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni ai fini della procedura di V.I.A. per il progetto *de quo*, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., recante altresì anche l'approvazione ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D.M. 161/2012 del Nuovo Piano di utilizzazione delle terre e rocce da scavo, con in allegato, per farne parte integrante, l'elenco dei codici CER relativi alle tipologie di rifiuti ammessi in discarica;
- VISTA la nota prot. n. 11680 del 12/10/2017 con cui la Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Siracusa ha autorizzato il progetto in parola ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;
- CONSIDERATO che il progetto *de quo* costituisce modifica sostanziale di un'installazione esistente ricompresa tra le attività industriali di cui al punto 5.4 dell'Allegato VIII alla parte seconda, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e che pertanto ai sensi dell'art. 6 comma 13 del suddetto Decreto è necessaria l'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- PRESO ATTO dei pareri e delle determinazioni acquisite nelle Conferenze dei Servizi fin qui svolte;
- VISTO il verbale della CdS del 25/10/2017 nel corso della quale la Conferenza ha preso atto:
- del Decreto A.R.T.A. n. 354/GAB del 06/10/2017 come sopra già riferito;
 - del parere dell'ARPA Sicilia - Struttura Territoriale di Siracusa espresso favorevolmente con le seguenti prescrizioni:
 1. il PMC presentato per la Vasca C va uniformato, qualora necessario, alle eventuali prescrizioni stabilite dalla CdS decisoria e dalle prescrizioni VIA;
 2. sia concordato una procedura, che regoli il transitorio ossia il passaggio dai tre bacini alla riprofilatura proposta dalla Società in riferimento al PMC, con ARPA Siracusa;
 3. la predisposizione di un unico piano per la raccolta delle acqua meteoriche, sia nel transitorio che in fase di abbancamento che nella fase di gestione post mortem;
 4. un unico piano di controllo riferito ai piezometri per l'intero comprensorio del DDG n. 649 (in fase di attuazione);
 5. unico piano di gestione del biogas e del percolato;
 - della nota prot. 19348 del 25/10/2017 del Dipartimento dell'Urbanistica con cui si esprime parere favorevole "all'ampliamento della discarica per Rifiuti non pericolosi da realizzarsi in c.da Grotte S. Giorgio, territorio comunale di Lentini (SR) Fg mappa n 20, particelle 762, 789 e 790 e territorio comunale di Catania, foglio di mappa n. 66, particelle 235, 952 e 1028 della Ditta Sicula Trasporti S.r.l. fatti salvi i pareri di natura paesaggistica e/o ambientale espressi e/o da esprimersi da parte degli Enti o soggetti che ne hanno competenza" ;
 - del parere igienico sanitario favorevole reso dall'ASP Siracusa con nota 7283/L del 23/10/2017;
 - dell'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. per il progetto in questione resa dalla Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Siracusa con nota prot. n. 11680 del 12/10/2017;
 - della nota trasmessa dalla Soprintendenza di Catania, prot. 14573/04 del 01/08/2017 in cui dichiara, per quanto concerne la sezione beni paesaggistici e demotnoantropologici che in merito non è dovuto alcun parere in quanto il sito non è sottoposto a vincolo, e per quanto di competenza della sezione beni archeologici si autorizza l'opera alle seguenti condizioni: *che l'effettivo inizio dei lavori sia subordinato all'esecuzione di saggi archeologici a campione secondo un progetto elaborato dall'archeologo professionista, dotato dei titoli di cui all'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, che sarà sottoposto all'approvazione della Soprintendenza e che*

comprenda anche il tracciato della nuova viabilità di accesso alla vasca da costruire, nonché alla riprofilatura dei bacini esistenti.

- dal parere favorevole reso dalla Direzione Ecologia e Ambiente del Comune di Catania con la nota 391876 del 25/10/2017;
- della nota prot. 53993 del 24/10/2017 con la quale la Città Metropolitana di Catania ha reso il parere favorevole a condizione che:
 1. *Venga rimodulato il profilo di tutta l'area di discarica di cui al DDG. 649/2012 e la relativa capacità di allontanamento delle acque meteoriche, adeguandolo all'attuale profilo morfologico di tutta la zona destinata a discarica;*
 2. *Venga verificata la stabilità del corpo rifiuti e della copertura superficiale finale e la sua capacità di resistenza agli assestamenti ed ai fenomeni di subsidenza;*
 3. *Venga verificata la copertura superficiale e finale, nonché il corretto isolamento dei rifiuti dall'ambiente esterno, allo scopo di ridurre le infiltrazioni e minimizzare i fenomeni di erosione;*
 4. *Venga implementato il Piano di Sorveglianza e Controllo già redatto per la esistente vasca adeguandolo alla costruzione della nuova vasca;*
 5. *Venga completato il collegamento con la rete di captazione del biogas e procedere alla termodistruzione del biogas con torce di emergenza;*
 6. *Vengano attivate e portate a termine tutte le procedure amministrative per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni all'esercizio dell'impianto di recupero energetico in modo che, immediatamente dopo l'ottenimento di dette autorizzazioni, venga attivato il suddetto impianto.*
- dal parere negativo reso dal Comune di Lentini con la nota 22369 del 24/10/2017, oltre che della nota 22433 del 24/10/2017 con la quale, lo stesso, chiede all'ARTA di revocare, in autotutela, il parere positivo espresso, articolandone le motivazioni.

VISTO il parere positivo con prescrizioni, reso dal Capo Settore X Territorio ed Ambiente del Consorzio comunale di Siracusa, assunto al protocollo del D.A.R. n. 45354 in data 30 ottobre, allegato al presente provvedimento, per farne parte integrante;

VISTO il verbale della CdS del 07/12/2017 nel corso della quale la Conferenza ha preso atto:

- *che con nota prot. 11059 dell'8/11/2017 il Comando Provinciale dei VV. F. di Siracusa ha comunicato che l'attività non rientra tra quelle soggette al controllo dei VV.F.;*
- *della nota prot. 45354 del 30/10/2017 con la quale il Libero Consorzio Comunale di Siracusa ha reso il parere favorevole con prescrizioni come riportato nell'allegato al presente Decreto per farne parte integrante e sostanziale;*

CONSIDERATO che come attestato dalla ripetute ordinanze contingibili ed urgenti, emanate ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. dal Presidente della Regione Siciliana, l'attuale sistema regionale di smaltimento dei RSU continua a essere caratterizzato da elevata criticità a causa del deficit impiantistico relativo sia agli impianti di pretrattamento sia alla volumetria disponibile per l'abbancamento;

CONSIDERATO che secondo quanto riportato dal proponente, Sicula Trasporti S.r.l., per la realizzazione del bacino di discarica in progetto sono necessari circa 15/17 mesi e che il bacino "A" della discarica in parola, attualmente in corso di coltivazione, sarà saturato nel corso di pochi mesi;

RITENUTO che la mancata realizzazione del presente progetto di modifica sostanziale dell'impianto IPPC "Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in C.da Grotte San Giorgio nei territori dei comuni di Lentini (SR) e Catania comporterebbe una grave crisi del sistema provinciale e regionale di smaltimento dei RSU con il conseguente determinarsi di una gravissima emergenza igienico-sanitaria;

- RITENUTO di dover sottoscrivere con il Gestore IPPC il Patto di integrità, con il quale vengono delineate puntuali norme pattizie di assunzione reciproca di specifici obblighi in capo ad entrambe le parti e la cui inosservanza determinerà la revoca del presente provvedimento;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 29 bis comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per le discariche di rifiuti si considerano soddisfatti i requisiti tecnici per il rilascio dell'A.I.A. se sono soddisfatti i criteri gestionali e costruttivi di cui al decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 fino all'emanazione delle relative conclusioni sulle BAT;
- RITENUTO che i criteri costruttivi e gestionali previsti per la discarica in parola, una volta adeguati ed integrati secondo le prescrizioni di seguito elencate, siano idonei a consentire lo svolgimento delle proposte operazioni di smaltimento rifiuti non pericolosi garantendo la tutela dell'ambiente e la salute degli addetti. Il progetto rispetta infatti i criteri di localizzazione, i criteri costruttivi, le modalità di gestione in fase operativa e post-operativa, le modalità di ripristino ambientale e di sorveglianza e controllo di cui al D.Lgs. 36/2003 e ss.mm.ii. e le prescrizioni di cui al Decreto M.A.T.T.M. 29 gennaio 2007 *"Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59"*;
- FATTI SALVI gli obblighi e i vincoli derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;
- RITENUTO sulla base degli esiti della conferenza e dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella procedura, che la documentazione tecnica ed il progetto definitivo presentati, comprensivi di tutte le prescrizioni scaturite nella Conferenza, sono coerenti con le disposizioni vigenti in materia urbanistica, di tutela ambientale, di salute, di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii,
- RITENUTO a fronte del parere contrario del Comune di Lentini e dei pareri favorevoli espressi da tutti gli altri Enti/Uffici invitati in Conferenza dei servizi, ivi compreso il Dipartimento regionale dell'Urbanistica il quale ha espresso parere favorevole di compatibilità urbanistica, di poter procedere, anche alla luce dell'art. 18 comma 4 della L.r. n. 9 del 08/04/2010, al rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi della parte II titolo 111-Bis del D.Lgs, n. 152/06 e ss.mm.ii., del progetto denominato *"Realizzazione/Gestione Impianto I.P.P.C. *"Progetto di ampliamento tramite realizzazione del bacino C e successiva riprofilatura di tutti i bacini"* da realizzarsi in nei territori di Lentini (SR) e Catania, con le prescrizioni dettate dagli Enti e Uffici in Conferenza;*
- VISTA la nota prot. n. 19348 del 25 ottobre 2017 del Servizio 4 /DRU dal quale si evince che le particelle ricadente in territorio del Comune di Lentini (SR), interessate al progetto in argomento, ricadono in zona "E" di verde agricolo dello strumento urbanistico vigente; i vincoli insistenti in dette particelle, derivano dal D.Lgs n.151/2006, art.707, comma 1 Codice della navigazione aerea;
- PRESO ATTO che con nota del 15/01/2018 acquisita in pari data al prot. D.R.A.R. n. 1826, la Sicula Trasporti S.r.l. ha trasmesso copia della documentazione tecnica attestante il rispetto del progetto alle direttive ENAC/ENAV, costituita dai seguenti elaborati:
- relazione integrativa RS 01
 - inquadramento territoriale AN 02
 - planimetrie e sezioni di progetto fasi A-B DT 04
 - planimetria della sistemazione finale DT 11



11



- inquadramento area di progetto sulla mappa di vincolo e di limitazione degli ostacoli AL 04;

- VISTA la nota del 21/01/2018 acquisita al prot. D.R.A.R. n. 3036 del 23/01/2018, con la quale la Sicula Trasporti S.r.l. ha trasmesso copia della ricevuta PEC del 16 gennaio 2018, attestante l'invio della pertinente documentazione ad ENAC e la relativa acquisizione al prot. ENAC-PROT-16/01/2018-0005042-A, *“per ottenere la necessaria autorizzazione posto che, come emerge dal Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Lentini sull'area di impianto della discarica grava un vincolo aeronautico”*; necessaria autorizzazione posto che, come emerge dal Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Lentini sull'area di impianto della discarica grava un vincolo aeronautico”
- DATO ATTO che con la sopracitata nota 3036/2018 la Sicula Trasporti S.r.l. ha chiesto a questo Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti *“di emanare il provvedimento concluso del procedimento a condizione dell'esito positivo della valutazione di competenza dell'ENAC fornendosi fin da adesso dichiarazione di manleva”* precisando al contempo *“che il termine per la conclusione del procedimento autorizzativo ENAC è di 120 giorni che sommato ai tempi imprescindibili di realizzazione delle opere, rende concreto il rischio di una emergenza ambientale/sanitaria per l'esaurirsi della capacità di abbancamento delle discariche in Sicilia”* atteso che *“circa 220 Comuni attualmente conferisco presso l'impianto della ... società”*. A tal fine la ditta ha prodotto apposito atto di manleva assunto al prot. n. 3096 del 23/01/2018;
- VISTO il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14 Marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;
- VISTO il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e la Confindustria Sicilia;
- CONSIDERATO che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 91 del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;
- VISTO il D. Lgs. n. 159 del 06 Settembre 2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. “Codice Antimafia” e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al D. Lgs. 218 del 15 Novembre 2012;
- VISTA l'iscrizione della Società Sicula Trasporti S.r.l. nella White List della Prefettura – U.T.G. di Catania con validità fino al 13/02/2018;
- CONSIDERATO che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. 159/11 e ss.mm.ii.;

- VISTA la ricevuta di pagamento della tassa di concessione governativa, effettuata in data 26/01/2018;
- VISTO il Patto di integrità allegato al presente Decreto;
- RITENUTO di dovere assumere le determinazioni conclusive alla luce della documentazione prodotta in linea con la normativa vigente e pertanto di poter procedere al rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi della Parte II titolo III-Bis del D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii., per la modifica sostanziale dell'Impianto I.P.P.C. di discarica per rifiuti non pericolosi ubicato in C.da Grotte San Giorgio nei Comuni di Lentini (SR) e Catania -già autorizzato con D.D.G. n. 649 del 20/11/2012- con l'autorizzazione alla realizzazione "*Ampliamento: Realizzazione Bacino denominato "C" e successiva riprofilatura di tutti i bacini*", ricadente anche nelle particelle di Contrada Grotte San Giorgio nel Comune di Lentini (SR) al foglio di mappa n. 20 - Particelle nn. 762, 789, 790 e Comune di Catania -Particelle nn. 952-235-1028 foglio di mappa n. 66;
- RITENUTO di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica, ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali anche più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato Decreto legislativo n.152/06 e ss.mm.ii.;

A termini della vigente normativa

DECRETA

Art. 1

Le premesse devono intendersi integralmente riportate e trascritte nel presente Decreto.

Si rilascia l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29 sexies del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii alla **Società Sicula Trasporti S.r.l.**, partita IVA 00805460870, con sede legale in via Antonino Longo n. 34 nel Comune di Catania, per il "*Progetto di ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in C.da Grotte San Giorgio nei comuni di Lentini (SR) e Catania, tramite realizzazione del bacino C e succ. va riprofilatura di tutti i bacini*", modifica sostanziale dell'impianto IPPC di discarica per rifiuti non pericolosi, già autorizzato con D.D.G. n. 649 del 20 Novembre 2012, da realizzarsi in c.da Grotte San Giorgio nel Comune di Lentini (SR), riguardante anche le Particelle nn. 762, 789, 790- foglio di mappa n. 20, in variante allo strumento urbanistico, e nel Comune di Catania Particelle nn. 952-235-1028 foglio di mappa n. 66.

L'esercizio dell'attività di abbancamento dei rifiuti non pericolosi nel bacino C è subordinata all'acquisizione dell'autorizzazione dell'Ente Nazionale Aviazione Civile (ENAC), e produce effetti sotto riserva espressa di revoca ove intervenga formale diniego. Si dà atto della dichiarazione di manleva prot. n. 3096/2018 citata in premessa. In ogni caso, l'Autorizzazione Integrata è subordinata all'osservanza delle eventuali prescrizioni dettate dall'ENAC.

Il presente provvedimento ha la medesima validità temporale del D.D.G. n. 649 del 20 Novembre 2012.

Art. 2

La capacità di abbancamento del complesso IPPC autorizzato col presente provvedimento è la seguente:

-Bacino C – mc 971.540;

-Riprofilatura dei bacini A, B e C – mc 905.408.



Art. 3

L'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al presente decreto sostituisce ai sensi dell'Allegato IX alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 le seguenti autorizzazioni:

- 1) Autorizzazione alle emissioni in atmosfera (titolo I, della parte V del D.Lgs. 152/06);
- 2) Autorizzazione allo scarico (capo II, del titolo IV della parte III del D.Lgs. 152/06);
- 3) Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti (art. 208 del D.Lgs. 152/06).

Art. 4

Il progetto esecutivo, redatto in conformità alle prescrizioni di cui al presente provvedimento dovrà essere redatto e consegnato a questo Dipartimento, al Dipartimento dell'Ambiente, all'ARPA Sicilia, alla Città Metropolitana ed a tutti gli altri Enti coinvolti nel procedimento, ai fini della verifica di ottemperanza.

Condizione di efficacia della presente autorizzazione all'esercizio è costituito dall'esito positivo dell'ispezione svolta dalle autorità competenti ai sensi dell'art.9 del D.Lgs n.36/2003 e di cui all'art.22 del presente decreto.

Art. 5

Il Gestore IPPC dovrà far pervenire con congruo anticipo alla Strutture Territoriali ARPA di Catania e Siracusa, alla Città Metropolitana di Catania, al Libero Consorzio Comunale di Siracusa ed alle AASSPP di Catania e Siracusa, la comunicazione con le date in cui intende effettuare gli autocontrolli sull'impianto in oggetto, così come prescritto dalle vigenti normative in materia. A tal fine il Gestore è tenuto a fornire alle preposte Autorità di vigilanza e controllo l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte. Il Gestore è altresì obbligato a realizzare tutte le opere che consentano l'esecuzione di ispezioni e campionamenti degli effluenti gassosi e liquidi, nonché prelievi di materiali vari.

Art. 6

Ai sensi dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il progetto in argomento dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione del provvedimento conclusivo della procedura di V.I.A..

Art. 7

Ai sensi dell'art. 29, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., qualora si accertino violazioni delle prescrizioni impartite o modifiche progettuali tali da incidere sugli esiti e sulle risultanze finali della fase di verifica di assoggettabilità e di valutazione, l'Autorità Competente, previa eventuale sospensione dei lavori, imporrà al proponente l'adeguamento dell'opera o intervento stabilendone i tempi e le modalità. Qualora il proponente non adempia a quanto imposto, l'Autorità Competente provvederà d'ufficio a spese dell'inadempiente. Il recupero di tali spese è effettuato con le modalità previste dal Regio Decreto 14 aprile 1910, n. 639, sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.

Art. 8

La presente Autorizzazione Integrata Ambientale è subordinata al rispetto delle condizioni di legge, autorizzazioni, e norme tecniche in premessa citate, nonché delle seguenti prescrizioni dettate dagli Enti nel corso della procedura autorizzativa:

Parere di V.I.A. ex art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

- 1) Che sia adeguata, in fase di progetto esecutivo, la previsione relativa al pacchetto impermeabilizzante, sia del fondo che delle sponde della discarica in ossequio ai dettami del D.Lgs. 36/03 e ss.mm.ii. specificatamente per il sito in argomento, adeguando

- l'impermeabilizzazione delle pareti e del fondo. La barriera artificiale non dovrà essere inferiore a 100 cm oltre alla già prevista impermeabilizzazione pari a 50 cm;
- 2) In fase di cantiere dovrà essere predisposta ogni possibile misura mitigativa per limitare gli impatti connessi alla produzione di polveri, all'inquinamento atmosferico ed all'emissione di rumore causati dalle macchine operatrici e dai mezzi di trasporto;
 - 3) È onere del proponente individuare i percorsi che riducano l'interferenza del traffico derivante dal conferimento dei rifiuti all'impianto con i centri abitati. Tali percorsi, da individuare mediante cartografia, dovranno essere presentati a questo Assessorato e dovranno contenere anche l'indicazione dei centri abitati e delle limitrofe aree naturali vincolate o protette (parchi, riserve, SIC, ZPS, ecc.) eventualmente interessate dal traffico degli automezzi;
 - 4) Che vengano messe a dimora specie vegetali arboree/arbustive compatibili con le condizioni pedoclimatiche in essere, a formare una barriera continua lungo il perimetro del comprensorio quale intervento di mitigazione degli impatti visivi, e per la schermatura dei rumori e delle polveri;
 - 5) Che la procedura di stoccaggio temporaneo dei rifiuti in attesa di convalida per l'ingresso in discarica avvenga secondo quanto previsto dal piano operativo di lavoro e secondo la normativa vigente in materia, onde evitare fenomeni di infiltrazione di percolato;
 - 6) Che vengano applicate tutte le procedure contenute nel Piano di gestione operativa, Piano di Monitoraggio e Controllo, Piano di Gestione post-operativa, Piano di Ripristino Ambientale, nonché tutte le osservazioni di carattere tecnico riportate nella nota prot. n. 34922 del 25/10/2016 del Libero Consorzio Comunale di Siracusa X Settore Ambientale – Servizio Tutela Ambientale ed Ecologica, e di ciò se ne dovrà dare informazione a questo ufficio Servizio I VAS/VIA e contestualmente all'ARPA locale;
 - 7) Il gestore IPPC è altresì onerato del rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel parere prot. n.45345 del 30.10.2017, del Libero Consorzio Comunale di Siracusa X Settore Ambientale – Servizio Tutela Ambientale ed Ecologica;
 - 8) Potranno essere accettati in discarica i rifiuti che rispettano i criteri di ammissibilità previsti dal Decreto M.A.T.T.M. 27/09/2010. La verifica di conformità dei rifiuti con le caratteristiche della discarica dovrà essere effettuata secondo quanto previsto nel suddetto Decreto;
 - 9) Poiché il naturale assestamento della massa dei rifiuti depositati può danneggiare il sistema di estrazione del biogas, è indispensabile che il proponente adotti un piano di mantenimento dello stesso, che preveda anche l'eventuale sostituzione dei sistemi di captazione deformati in modo irreparabile. In corso d'opera dovrà essere verificata la stabilità dell'insieme terreno di fondazione-discarica, tenendo conto dei normali assestamenti dovuti alla degradazione dei rifiuti;
 - 10) Oltre al rispetto delle modalità e dei criteri di coltivazione previsti dal punto 2.10 del D.Lgs. 36/2003, lo stoccaggio dei terreni di risulta in attesa di riutilizzo dovrà avvenire esclusivamente nelle aree di sedime autorizzate senza compromettere l'ambiente circostante e adottando misure di contenimento delle polveri;
 - 11) Il gestore della discarica dovrà provvedere, prima dello smaltimento in discarica, al trattamento dei rifiuti solidi urbani, conformemente a quanto previsto dagli artt. 5 e 7 del D.Lgs. 36/2003 ed alle prescrizioni dell'Adeguamento del Programma per la Riduzione dei Rifiuti Biodegradabili da smaltire in discarica al nuovo Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con D.M. del 12/07/12 e pubblicato sulla G.U.R.I. n. 179 del 02/08/2012;
 - 12) Ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. il previsto sistema di monitoraggio ambientale, oltre ad operare sui parametri con la frequenza minima delle misure previste dalle Tabelle 1 e 2 dell'Allegato 2 al D.Lgs. 36/2003, dovrà provvedere l'esecuzione di una campagna di rilevazione del rumore effettuata all'interno dell'area di progetto in fase di esercizio, finalizzata alla verifica del rispetto dei valori di emissione acustica in base alla vigente normativa. Qualora fosse verificato un superamento dei suddetti limiti il proponente, previa interruzione dell'attività di trattamento dei rifiuti, dovrà individuare delle idonee misure di mitigazione dell'impatto contenute in un'apposita Relazione Integrativa da inviare a questo Assessorato;
 - 13) La scelta delle essenze arbustive ed arboree autoctone appartenenti alle specie mediterranee per la sistemazione a verde delle aree libere e lungo il perimetro del complesso delle discariche dovrà essere effettuata mediante la consulenza di un agronomo;

- 14) Al fine di ridurre l'impatto sull'avifauna stanziale e migratoria che potenzialmente frequenta l'area, dovrà essere ridotto all'essenziale il sistema di illuminazione, evitando in ogni caso la realizzazione di impianti a forte diffusione della luce. Pertanto, dovranno essere installati appositi "piatti" direttamente sui corpi illuminati in modo da convogliare verso il basso il flusso luminoso e munire gli stessi di appropriati sottofondi per ridurre il riverbero luminoso;
- 15) Il proponente è onerato di redigere e trasmettere sia a questo Assessorato sia ad ARPA Sicilia ST di Siracusa e Catania una Relazione Ambientale annuale relativa al monitoraggio degli indicatori ambientali descritti nel SIA;
- 16) Il proponente dovrà trasmettere al Servizio I VAS-VIA del DRA il progetto esecutivo adeguato secondo le superiori prescrizioni;
- 17) Riguardo alla gestione delle terre e rocce da scavo si prescrive, nel caso in cui si debbano prevedere ulteriori modifiche rispetto a quanto approvato in questa sede, di presentare un nuovo piano di utilizzo ai sensi del D.P.R. n. 120/2017 ovvero qualora non utilizzate nel rispetto delle condizioni del citato DPR le stesse dovranno essere sottoposte alle disposizioni in materia di rifiuti di cui alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- 18) Qualora il progetto autorizzato in questa con il presente provvedimento, debba subire modifiche tecniche, progettuali, esecutive, di localizzazione, etc, sarà obbligo del proponente sottoporre tale variante a verifica ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- 19) Il proponente è onerato di presentare annualmente a questo assessorato un report sintetico sullo stato di attuazione delle prescrizioni riportate nel presente parere;
- 20) Il presente provvedimento esclude l'impianto di combustione del biogas per la produzione di energia elettrica, che dovrà essere autorizzato con altra procedura;

Parere sulle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

- a) È fatto obbligo alla Ditta di ottemperare a quanto prescritto nel D.D.G. n. 649 del 20/11/2012;
- b) I punti di emissione presenti nell'impianto dovranno essere dotati di presa di campionamento a norma e facilmente raggiungibili in sicurezza;
- c) I limiti di emissione di cui sotto prescritti alla luce delle migliori tecnologie disponibili, ed in base a quanto richiesto e/o dichiarato dalla Ditta negli elaborati tecnici di cui al progetto approvato;
- d) Per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento si rimanda agli elaborati ad esso allegati ai contenuti ed alle prescrizioni tecniche del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- e) Per gli inquinanti non espressamente indicati si dovranno rispettare i limiti fissati dall'All. 1 parte II degli allegati alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- f) Fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore;
- g) Per le emissioni odorigene la Ditta deve rispettare anche quanto previsto dal Decreto dell'Assessore Regionale al Territorio e Ambiente n. 154/Gab del 24 settembre 2008.

Parere ARPA Sicilia – Struttura Territoriale di Siracusa:

1. il PMC presentato per la Vasca C va uniformato, qualora necessario, alle eventuali prescrizioni stabilite dalla CdS decisoria e dalle prescrizioni VIA;
2. sia concordato una procedura, che regoli il transitorio ossia il passaggio dai tre bacini alla riprofilatura proposta dalla Società in riferimento al PMC, con ARPA Siracusa;
3. la predisposizione di un unico piano per la raccolta delle acque meteoriche, sia nel transitorio che in fase di abbancamento che nella fase di gestione post mortem;
4. un unico piano di controllo riferito ai piezometri per l'intero comprensorio del DDG n. 649 (in fase di attuazione);
5. unico piano di gestione del biogas e del percolato.

Parere Città Metropolitana di Catania:

1. Venga rimodulato il profilo di tutta l'area di discarica di cui al DDG. 649/2012 e la relativa capacità di allontanamento delle acque meteoriche, adeguandolo all'attuale profilo morfologico di tutta la zona destinata a discarica;

2. Venga verificata la stabilità del corpo rifiuti e della copertura superficiale finale e la sua capacità di resistenza agli assestamenti ed ai fenomeni di subsidenza;
3. Venga verificata la copertura superficiale e finale, nonché il corretto isolamento dei rifiuti dall'ambiente esterno, allo scopo di ridurre le infiltrazioni e minimizzare i fenomeni di erosione;
4. Venga implementato il Piano di Sorveglianza e Controllo già redatto per la esistente vasca adeguandolo alla costruzione della nuova vasca;
5. Venga completato il collegamento con la rete di captazione del biogas e procedere alla termodistruzione del biogas con torce di emergenza;
6. Vengano attivate e portate a termine tutte le procedure amministrative per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni all'esercizio dell'impianto di recupero energetico in modo che, immediatamente dopo l'ottenimento di dette autorizzazioni, venga attivato il suddetto impianto.

Art. 9

I rifiuti, espressi in codice C.E.R., che possono essere ammessi in impianto, sono quelli previsti dal D.D.G. n. 649 del 20 Novembre 2012, ad eccezione di quelli indicati nelle tabelle, di cui alle linee guida dell'ISPRA n.145/2016, relative ai "Criteri tecnici per stabilire quando il trattamento non è necessario ai fini dello smaltimento dei rifiuti in discarica ai sensi dell'art. 48 della L.28 Dicembre 2015 n.22", per i quali è fatto espresso divieto di conferimento in discarica, ovvero: CER 150203, CER 200141, CER 200307.

Art. 10

Il gestore dovrà conformarsi ai seguenti limiti di emissione:

- per il punto di emissione camino E1:

Inquinante		Limite
Polveri	mg/Nmc	10
HCL	mg/Nmc	10
COT	mg/Nmc	150
NOx	mg/Nmc	450
SOx	mg/Nmc	50
COx	mg/Nmc	500

per gli altri inquinanti si dovrà fare riferimento alla parte III Allegato I alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e per il controllo dei gas di discarica al D.Lgs. 36/2003 Annesso A, punto 2.5;

- per il punto di emissione E2 (torcia) occorrerà fare riferimento all'art. 269 punto 14 lettera e) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., mentre per il controllo dei gas di discarica al D.Lgs. 36/2003 Annesso A, punto 2.5;
- relativamente alle emissioni diffuse, per le polveri occorrerà fare riferimento all'Allegato V Parte I alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. mentre per le altre sostanze al citato D.Lgs. 36/2003.

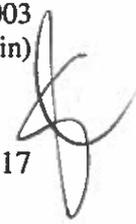
Art. 11

Relativamente allo scarico delle acque meteoriche, delle acque bianche, delle acque nere e delle acque provenienti dall'impianto di trattamento del percolato (permeato), il gestore è obbligato a rispettare i limiti per lo scarico di cui alla tabella 3 dell'All. 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (scarico in acque superficiali).

Art. 12

Il Gestore, prima dell'inizio delle operazioni di esercizio delle attività autorizzate con il presente Decreto, dovrà produrre la seguente documentazione:

1. Garanzie fideiussorie, aggiornate agli indici ISTAT, conformi all'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003 e all'articolo 14 del D.Lgs. 36/2003 sulla base di quanto previsto dall'articolo 8, comma 1, lettera in)



dello stesso D.Lgs. e rilasciate da soggetti abilitati a prestare garanzie nei confronti del pubblico ai sensi del vigente T.U.B.;

2. Piano tariffario aggiornato che dovrà essere preventivamente approvato da questo Dipartimento;
3. Relazione giurata con le opportune planimetrie e documentazione fotografica, redatte da un professionista abilitato, attestante la conformità dell'impianto realizzato al progetto esecutivo.
4. Nominativo del responsabile tecnico degli impianti, con requisiti professionali pari a quelli stabiliti dalle vigenti disposizioni dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, e relativa dichiarazione sostitutiva di certificazioni di atti di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000;
5. Nominativo del Responsabile del Piano di Sorveglianza e Controllo e relativa dichiarazione sostitutiva di certificazioni di atti di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000;
6. Autorizzazione ENAC ex D.Lgs 151/2006 art. 707, c. 1 del Codice della Navigazione Aerea.

Art. 13

La tariffa di smaltimento è soggetta a verifica, e controllo, annuale da parte di questo Dipartimento, secondo quanto previsto dal combinato disposto dal D.Lgs. n.36/2003 e dal Decreto dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità n. 20 del 15/06/2017 "Linee guida per la regolamentazione del sistema tariffario per lo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati in discarica".

Art. 14

Il gestore IPPC è obbligato al rispetto delle condizioni di cui alla presente autorizzazione nonché degli obblighi e condizioni di cui agli articoli parte II, titolo III del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

In caso di inosservanza delle norme e delle prescrizioni di cui alla presente autorizzazione, l'Autorità competente procederà ai sensi dell'art. 29 decies, comma 9 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..

Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n. 152/2006.

L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Il presente provvedimento è comunque soggetto a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'art. 29 octies, comma 4, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi, ivi comprese le autorizzazioni urbanistico-edilizie e quelle relative alla esecutività del progetto.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Integrata è effettuata sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere.

Art. 15

Ai fini della determinazione della tariffa annua relativa all'attività di controllo di cui all'art. 1 comma 1 lett. E) e F), la ditta è onerata al pagamento delle somme calcolate ai sensi dell'art. 3 del D.M. 24/04/2008.

Art. 16

Ai sensi dell'art. 29 decies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. qualora si accertino violazioni delle prescrizioni impartite o modifiche progettuali tali da incidere sugli esiti e sulle risultanze finali della fase di valutazione, questo Assessorato, previa eventuale sospensione dei lavori, imporrà al gestore l'adeguamento dell'opera o intervento, stabilendone i termini e le modalità. Qualora il gestore non adempia a quanto imposto, l'autorità competente provvederà d'ufficio a spese dell'inadempiente. Il recupero di tali spese è effettuato con le modalità e gli effetti previsti dal Regio Decreto 14 aprile 1910, n. 639, sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.

Art. 17

Si approva il Patto di integrità allegato al presente Decreto per farne parte integrante e sostanziale intercorrente tra l'Amministrazione ed il Gestore IPPC, con il quale vengono delineate puntuali norme pattizie di assunzione reciproca di specifici obblighi in capo ad entrambe le parti e la cui inosservanza determinerà la revoca del presente provvedimento.

Art. 18

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti degli organismi societari sono obbligati, ai sensi dell'art. 86 comma 3 del D.Lgs. 159/11 e ss.mm.ii., nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, a trasmettere al Prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art. 85, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 4 del citato art. 86.

Art. 19

Il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D.Lgs. n. 159/11 e ss.mm.ii., oltre che per i restanti casi in cui *ope legis* è prevista la revoca.

Art. 20

Prima dell'avvio dei conferimenti ARPA Sicilia ST di Siracusa e Catania con il Libero Consorzio Comunale di Siracusa e Città Metropolitana di Catania esamineranno la corretta esecuzione delle opere nonché il rispetto delle condizioni e prescrizioni autorizzative.

Art. 21

Il gestore dell'impianto è onerato di provvedere ai seguenti adempimenti:

- Comunicazione ad ARPA Sicilia ST di Catania e Siracusa, Libero Consorzio comunale di Siracusa, Città metropolitana di Catania, ASP di Catania e Siracusa, Comune di Catania e Lentini delle date di inizio e di fine dei lavori di realizzazione delle opere in progetto;
- Comunicazione alle suddette amministrazioni della data di inizio dei conferimenti;
- Comunicazione con congruo anticipo agli organi di vigilanza e controllo (ARPA Sicilia ST di Catania e Siracusa, Libero Consorzio Comunale di Siracusa e Città Metropolitana di Catania, delle date in cui si intendono effettuare gli autocontrolli sull'impianto in oggetto, così come prescritto dalle norme vigenti in materia;
- Assistenza alle suddette autorità di vigilanza e controllo per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte;
- il gestore è in ogni caso obbligato di realizzare tutte le opere che consentano l'esecuzione di ispezioni e campionamenti degli effluenti, nonché prelievi di materiali vari.

Art. 22

Ai sensi dell'Art. 29-decies, comma 3, del D.Lgs. 152/06, la S.T.ARPA di Catania, accerta il rispetto delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, effettua i controlli a carico del gestore e che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione. La S.T.ARPA di Catania e la Città Metropolitana di Catania effettueranno le previste attività di controllo e vigilanza, con oneri in capo al gestore IPPC compreso il collaudo delle opere realizzate;

Art. 23



19

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 6 comma 14 e dell'art. 208 comma 6 del D.Lgs 152/06 ss. mm. ii. la presente autorizzazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

Art. 24

Restano validi i contenuti e le prescrizioni di cui precedenti provvedimenti autorizzativi, salvo quanto non espressamente modificato con il presente provvedimento.

Art. 25

Fanno parte integrante del presente Decreto i seguenti elaborati e/o note pareri:

- OW.16.006PD02RT01.0 - RELAZIONE TECNICA
- OW.16.006PD02RT02.0 - PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO
- OW.16.006PD02RT03.0 - PIANO DI GESTIONE OPERATIVA
- OW.16.006PD02RT04.0 - PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO
- OW.16.006PD02RT05.0 - PIANO DI GESTIONE POST-OPERATIVA
- OW.16.006PD02RT06.0 - PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE
- OW.16.006PD03DT01.0 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE
- OW.16.006PD03DT02.0 - VINCOLI TERRITORIALI
- OW.16.006PD03DT03.0 - PLANIMETRIA DELLO STATO DI FATTO
- OW.16.006PD03DT04.0 - PLANIMETRIA DI PROGETTO
- OW.16.006PD03DT05.0 - SEZIONI DI PROGETTO E CALCOLO DEI VOLUMI VASCA C
- OW.16.006PD03DT06.a.0 - SEZIONI DI PROGETTO E CALCOLO DEI VOLUMI - FASE B
- OW.16.006PD03DT06.b.0 - SEZIONI DI PROGETTO E CALCOLO DEI VOLUMI - FASE B
- OW.16.006PD03DT07.0 - PLANIMETRIA DELLE RETI DI RACCOLTA DEL PERCOLATO
- OW.16.006PD03DT08.0 - PLANIMETRIA DELLE RETI DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE
- OW.16.006PD03DT09.0 - PLANIMETRIA DEL SISTEMA DI RACCOLTA DEL BIOGAS- FASI A- B
- OW.16.006PD03DT10.0 - PARTICOLARI DEL SISTEMA DI RACCOLTA DEL BIOGAS- FASI A- B
- OW.16.006PD03DT11.0 - PLANIMETRIA DELLA SISTEMAZIONE FINALE
- OW.16.006PD03DT12.0 - PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO ELETTRICO, DI ILLUMINAZIONE, RETE DI TERRA E MEDIA TENSIONE
- OW.16.006PD03DT13.0 - FASE A - PARTICOLARI DELLE BARRIERE DI IMPERMEABILIZZAZIONE
- OW.16.006PD03DT14.0 - FASE B - PARTICOLARI DELLE BARRIERE DI IMPERMEABILIZZAZIONE
- OW.16.006PD03DT15.0 - FASE B - PARTICOLARI DEI DRENAGGI DI RINFORZO
- OW.16.006PD04EE01.0 - ELENCO PREZZI
- OW.16.006PD04EE02.0 - ANALISI PREZZI
- OW.16.006PD04EE03.0 - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
- OW.16.006PD04EE04.0 - QUADRO ECONOMICO FINANZIARIO
- OW.16.006PD05ES01.0 - RELAZIONE GEOLOGICA
- OW.16.006PD05ES02.0 - RELAZIONE GEOTECNICA
- OW.16.006PD05ES03.0 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
- OW.16.006PD05ES04.0 - SINTESI NON TECNICA
- OW.16.006PD06AI01.0 - Allegato 1 - RELAZIONE TECNICA AIA
- OW.16.006PD06AI02.0 - Allegato 2A - COROGRAFIA
- OW.16.006PD06AI03.0 - Allegato 2B - STRALCIO DEL PRG
- OW.16.006PD06AI04.0 - Allegato 3A - PLANIMETRIA DELLO STABILIMENTO - ATMOSFERA
- OW.16.006PD06AI05.0 - Allegato 3B - PLANIMETRIA DELLO STABILIMENTO - RETE IDRICA
- OW.16.006PD06AI06.0 - Allegato 3C - PLANIMETRIA DELLO STABILIMENTO - RUMORE
- OW.16.006PD06AI07.0 - Allegato 3D - LAYOUT DELL'IMPIANTO
- OW.16.006PD06AI08.0 - Allegato 4A - VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO
- OW.16.006PD06AI09.0 - Allegato 4B - ZONIZZAZIONE ACUSTICA COMUNALE
- OW.16.006PD06AI10.0 - Allegato 6 - PLANIMETRIA DELLO STABILIMENTO - STOCCAGGI RIFIUTI
- OW.16.006PD06AI11.0 - Allegato 9 - COPIA AUTORIZZAZIONI PRECEDENTI
- OW.16.006PD06 AI12.0 - SCHEDE A - B - C - D - E - F - G - H - I

Art. 26

Alla presente Autorizzazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione, o dalla notifica se anteriore, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della L.

06/12/1971n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Art. 27

Il presente Decreto sarà pubblicato per estratto sulla G.U.R.S. e integralmente sul sito web di questo Dipartimento, ai sensi dell'art. 68 della L.R. 21/2014 e ss.mm.ii., con indicazione dell'opera, dell'esito del provvedimento e dei luoghi ove lo stesso potrà essere consultato nella sua interezza.

Del presente Decreto sarà dato avviso di pubblicazione nel sito WEB di questo Dipartimento ai seguenti Enti: Comune di Catania e Lentini, Città Metropolitana di Catania e Libero Consorzio Comunale di Siracusa, A.R.P.A, Sicilia, A.R.P.A, ST di Catania e Siracusa, Prefettura di Catania e Siracusa, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Catania e Siracusa, Dipartimento Regionale Territorio ed Ambiente Servizio 1 V.A.S./V.1.A, Servizio 2 UU.TT.AA Catania e Siracusa, ARTA DRA-Servizio 3, ARTA DRU-Servizio 4, Ente Nazionale dell'Aviazione Civile (ENAC) – Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania e Siracusa, e al Servizio 5 di questo Dipartimento.

Dalla data di pubblicazione decorreranno i termini per eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale da parte di soggetti interessati.

Il Dirigente del Servizio 7
(Arch. Antonio B. Stella)



DIRIGENTE GENERALE
(Ing. Salvatore Cocina)



REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL' ENERGIA

E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

PATTO DI INTEGRITA'

Allegato al D.D.G. n. 37 del 31.1.2018

Società Sicula Trasporti S.r.l. - P.IVA 00805460870 – riferito al rilascio, ai sensi dell'art. 29 ter del D. Lgs 152/2006 e s.mi., del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale per la modifica sostanziale dell'Impianto I.P.P.C. di discarica per rifiuti non pericolosi ubicato in C.da Grotte San Giorgio nei Comuni di Lentini (SR), Foglio di Mappa n. 20 - Particelle n. 762, 789, 790 e Catania, Foglio di Mappa n. 66 - Particelle n. 235, 952, 1028, già autorizzato con D.D.G. n. 649 del 20/11/2012, tra la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti

e

la **Società Sicula Trasporti S.r.l. - Gestore IPPC** (di seguito "Società") con sede legale in Catania via Antonino Longo n. 34 – con **P.IVA 00805460870** in persona del **Sig. Giuseppe Leonardi**, nato a Catania il 28/07/1931, in qualità di Amministratore Unico.

Premesso che:

la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, istituito con legge regionale n. 19/2008, è chiamato ad esercitare competenze in materia di energia e fonti energetiche, miniere, attività estrattive, cave, torbiere e saline nonché, a seguito della soppressione dell'Agenzia regionale di cui alla legge regionale n.19/2005, anche in materia di acque e rifiuti;

nell'ambito delle citate competenze la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità è chiamato, ai sensi di leggi regionali e nazionali, a gestire procedimenti finalizzati a rilasciare anche a soggetti privati provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive letter 'G' followed by a vertical stroke.

consentire concessioni per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali che si possono considerare di pubblico interesse, per i quali la normativa nazionale e regionale in materia prevede specifiche forme di incentivazione economica a valere sulle risorse pubbliche;

per perseguire gli obiettivi di una più efficace tutela della sicurezza nel territorio e per creare condizioni ambientali favorevoli al corretto svolgimento delle suddette iniziative economiche l'Assessorato regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità in data 23 Maggio 2011 ha sottoscritto presso la Prefettura di Palermo con il Ministero dell'Interno, le Prefetture dell'Isola e Confindustria Sicilia un apposito Protocollo di legalità (di seguito: "Protocollo di legalità" o anche solo "Protocollo");

Considerato che

ai sensi dell'articolo 3 del Protocollo la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità i privati interessati al rilascio di provvedimenti autorizzativi, abilitativo e/o concessori di propria competenza finalizzati alla realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, indipendentemente dall'importo, dovranno assumere specifici obblighi per essere responsabilizzati principalmente sulle conseguenze interdittive di determinati comportamenti, e riguardanti un ventaglio di cd. situazioni a rischio, che, sebbene non individuate specificamente dalla normativa di settore, delineano fattispecie che possono dar luogo a comportamenti illeciti o favorire le infiltrazioni della criminalità organizzata;

un consolidato orientamento giurisprudenziale consente alle Amministrazioni pubbliche, per operare più incisivamente e per tutelare interessi pubblici aventi specifica rilevanza di individuare nuovi strumenti da affiancare a quelli normativamente previsti da introdurre nei propri atti amministrativi come specifiche clausole di gradimento -clausole di tutela- tese a responsabilizzare i soggetti che entrano in rapporto con essa sulle conseguenze interdittive di comportamenti illeciti;

Ritenuto

di assumere consapevolmente formali obbligazioni per assicurare, in generale, la prevenzione da possibili fenomeni di devianza e di vulnerazione dei principi di trasparenza, libertà di impresa e leale concorrenza e concorrere a prevenire il rischio delle infiltrazioni criminali nel mercato;

Tutto ciò premesso, le Parti concordano e stipulano quanto segue

Art. 1

Le Premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Patto.

Art. 2

Il Patto di Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Regione Sicilia Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti e della Società Sicula Trasporti S.r.l. - Gestore IPPC - P.IVA 00805460870, con sede legale in Catania via Antonino Longo n. 34, riferito al rilascio, ai sensi dell'art. 29 ter del D. Lgs 152/2006 e s.mi., del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale per la modifica sostanziale dell'Impianto I.P.P.C. di discarica per rifiuti non pericolosi ubicato in C.da Grotte San Giorgio nei Comuni di Lentini (SR), Foglio di Mappa n. 20 - Particelle n. 762, 789, 790 e Catania, Foglio di Mappa n. 66 - Particelle n. 235, 952, 1028, già autorizzato con D.D.G. n. 649 del 20/11/2012 a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anti-corrruzione e antimafia meglio specificati nei successivi articoli del presente Patto.

Art. 3

La Regione Sicilia Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità si impegna a rendere pubblici, con la massima solerzia e celerità, i dati più rilevanti riguardanti le autorizzazioni, nonché i criteri di scelta e la loro applicazione ai casi particolari.

Art. 4

La Società si impegna a:

non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa vantaggio o beneficio sia direttamente che indirettamente tramite intermediari al fine del rilascio del provvedimento autorizzativo oppure abilitativo oppure concessorio o al fine di distorcere l'espletamento corretto della successiva attività o valutazione da parte dell'Amministrazione; denunciare immediatamente alle Forze di Polizia ogni illecita richiesta di denaro o altra utilità ovvero offerta di protezione o estorsione di qualsiasi natura che venga avanzata nei confronti di propri rappresentanti o dipendenti, di familiari dell'imprenditore o di eventuali soggetti legati all'impresa da rapporti professionali;

comunicare ogni variazione delle informazioni riportate nei certificati camerali concernenti la compagine sociale;

richiedere le informazioni del Prefetto di cui all' articolo 91 del D.Lgs.159/11 e ss.mm.ii. per le imprese fornitrici e appaltatrici con cui si stipulano, per l'esecuzione dei lavori o per la prestazione di servizi o forniture connessi al provvedimento autorizzativo oppure abilitativo oppure concessorio, contratti privati di importo superiore a 3 milioni di euro per gli appalti di lavori, 900 mila euro per gli appalti di servizi e forniture e, indipendentemente dal loro valore, per le imprese

impegnate nelle cosiddette forniture e servizi sensibili ossia: trasporto di materiale a discarica, trasporto e smaltimento rifiuti, fornitura e/o trasporto terra e materiali inerti, acquisizioni, dirette o indirette, di materiale da cava per inerti e di materiale da cave di prestito per movimento terra, fornitura e/o trasporto di calcestruzzo, fornitura di ferro lavorato, fornitura e/o trasporto di bitume, noli a freddo di macchinari, fornitura con posa in opera e noli a caldo, servizi di autotrasporto, guardanie di cantieri e fornitura di servizi di logistica e di supporto;

approvare preventivamente gli eventuali subappalti per l'esecuzione dei lavori o per la prestazione di servizi o forniture connessi al provvedimento autorizzativo oppure abilitativo oppure concessorio e a richiedere le informazioni del Prefetto di cui all' articolo 91 del D.Lgs.159/11 e ss.mm.ii., nel caso in cui i citati contratti siano di importo superiore a 1,5 milioni di euro in materia di lavori, 450 mila euro in materia di servizi e forniture; non procedere, nelle ipotesi di cui ai due punti precedenti, alla stipula del contratto con l'impresa interessata e a risolverlo immediatamente, qualora fosse stato già firmato e nel caso in cui intervenga una informativa prefettizia interdittiva tipica;

comunicare le generalità del/i proprietario/i e dei soggetti che hanno a qualsiasi titolo la disponibilità degli immobili su cui verranno realizzati gli interventi infrastrutturali e/o esercitate le attività imprenditoriali autorizzate, abilitate e/o concesse da parte dell'Amministrazione Regionale e che si è consapevole che nel caso in cui la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità dovesse comunque acquisire nei confronti degli stessi elementi di fatto o indicazioni comunque negative da farli ritenere collegati direttamente o indirettamente ad associazioni di tipo mafioso non potrà rilasciare il provvedimento autorizzativo, abilitativo e/o concessorio e se già rilasciato ne disporrà la revoca;

effettuare i pagamenti o le transazioni finanziarie esclusivamente per il tramite di istituti di credito o Poste Italiane s.p.a. e custodire in maniera ordinata e diligente la documentazione (es. estratto conto) che attesta il rispetto del citato obbligo;

comunicare le modalità di affidamento dei lavori, la ditta esecutrice, il numero dei lavoratori occupati, qualifiche e criterio di assunzione, al fine di rendere tempestivi ed agevoli i controlli sull'osservanza delle norme previdenziali ed assicurative e sulla sicurezza dei luoghi di lavoro;

inserire nei contratti privati stipulati con le imprese fornitrici e/o appaltatrici per l'esecuzione dei lavori o per la prestazione di servizi o forniture connessi al provvedimento autorizzativo oppure abilitativo oppure concessorio apposite clausole che prevedano anche a carico delle stesse i superiori obblighi, disponendo in caso di violazione la risoluzione immediata del vincolo contrattuale o la revoca dell'autorizzazione al sub appalto e/o al sub contratto e/o ai sub contratti successivi;

inserirsi, nei contratti privati volti a variare la titolarità del provvedimento autorizzativo e/o la titolarità della gestione dell'attività autorizzata apposita clausola che preveda l'assunzione da parte del subentrante degli obblighi di cui al presente Protocollo, e delle connesse responsabilità in caso di violazione nei confronti della Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità e che le parti sono consapevoli che, in caso contrario, la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità disporrà la revoca del provvedimento autorizzativo oppure abilitativo oppure concessorio nei confronti del subentrante.

Art. 5

La Società prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti con questo Patto di Integrità, la Regione Sicilia Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti revocherà il provvedimento autorizzativo oppure abilitativo oppure concessorio di cui il presente patto forma parte integrante e sostanziale.

Art. 6

La Società è consapevole che la Regione Sicilia Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti al fine di prevenire o reprimere possibili irregolarità e/o abusi nella gestione delle attività economiche autorizzate, nonché per verificare il rispetto degli obblighi assunti con il presente Patto si avvarrà della collaborazione dei Comandi provinciali della Guardia di Finanza.

Art. 7

Il presente Patto di Integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore per tutta la durata dell'attività autorizzata con il provvedimento di cui il presente patto forma parte integrante e sostanziale.

DIPARTIMENTO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI

[Signature]
DIRETTORE GENERALE

FIRMA RAPPRESENTANTE LEGALE

[Signature]
Sicula Trasporti s.r.l.
Via A. Longo, 34 - 95100 CATANIA
C. Fisc. e P. IVA 00805460870

Il sottoscritto *Giuseppe Leonardi*, quale procuratore e legale rappresentante, dichiara di avere perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 cod. civ., dichiara altresì di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni di seguito elencate: Articoli 2, 4, 5.

PALERMO, li / /

31 GEN 2018

TIMBRO DELLA DITTA
FIRMA RAPPRESENTANTE LEGALE

[Signature]
Sicula Trasporti s.r.l.
Via A. Longo, 34 - 95100 CATANIA
C. Fisc. e P. IVA 00805460870

Prot. 45354 DSL 30/10/2014



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

X Settore - Territorio e Ambiente

Siracusa,

Prot. n.

Cod. Fisc. 80001670894

OGGETTO: Procedura AIA, ex art. 29 ter del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per la realizzazione/gestione impianto I.P.C.C. "Discarica per rifiuti non pericolosi" da realizzarsi in c.da Grotte S. Giorgio, territorio comunale di Lentini, bacino denominato "C". Società Sicula Trasporti S.r.l.

**Assessorato Regionale Energia e Servizi
Pubblica Utilità
Dip.to Reg.le Acque e Rifiuti
Servizio 7 - Autorizzazioni Impianti Gestione
Rifiuti - A.I.A
dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it**

Trasmessa a mezzo pec

Allegati n. 2

Con riferimento alla procedura ex art. 29 ter del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in oggetto, si trasmette il parere di competenza di questo Libero Consorzio Comunale di Siracusa.



IL CAPO SETTORE
(Ing. D. Morello)



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

X Settore – Territorio e Ambiente

OGGETTO: Procedura AIA, ex art. 29 ter del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per la realizzazione/gestione impianto I.P.C.C. "Discarica per rifiuti non pericolosi" da realizzarsi in c.da Grotte S. Giorgio, territorio comunale di Lentini, bacino denominato "C". Società Sicula Trasporti S.r.l.

PARERE X SETTORE - TERRITORIO E AMBIENTE

Con riferimento alla conferenza dei servizi decisoria convocata dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, Servizio 7 - Autorizzazioni Impianti Gestione Rifiuti - A.I.A., riguardante l'oggetto,

vista la documentazione progettuale prodotta dalla società,

considerata la situazione di emergenza in atto nella Regione Siciliana per la gestione dei rifiuti urbani, per la quale sono state emanate le ordinanze presidenziali n. 4/Rif e n. 5/Rif del 01/06/2017, che a tutt'oggi comportano lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (dopo trattamento con impianto TMB) di tutti i comuni della provincia di Siracusa e di vari altri comuni dell'isola presso la vasca denominata "A" della discarica di cui all'autorizzazione A.I.A. D.D.G. 649/12 della società Sicula Trasporti, sita in c.da Grotte S. Giorgio, nel comune di Lentini,

considerato che, da controlli effettuati sul sito di discarica di cui sopra, dal 19/06/2017 (data di inizio conferimenti) alla data del 31/08/2017 risultano abbancati **190.906,720 t** di rifiuti (con una media giornaliera di circa 2.600 t/die), che utilizzando un fattore di conversione di 1,1 t/m³ (desunto dalla gestione operativa dei bacini già coltivati) corrispondono a circa **173.552 m³** su un totale di volumetria autorizzata pari a **988.587 m³**, corrispondenti quindi ad una percentuale di riempimento di circa il 17,56%,

richiamato il parere positivo di V.I.A. di questo X Settore, con prescrizioni, ai sensi dell'art. 25, comma 3, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., trasmesso all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, Servizio I VAS/VIA, con nota prot. gen. n. 34922 del 25/10/2016,

visto il D.A. n. 354/GAB del 06/10/2017 di giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni ai fini della procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., trasmesso dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente - Dipartimento Regionale dell'Ambiente, Servizio I Valutazioni Ambientali, con nota prot. n. 70667 del 10/10/2017: *"SR 11 RIF 6-9 - SICULA TRASPORTI S.R.L. - Richiesta valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e richiesta approvazione delle modifiche del Piano di utilizzo terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 5 del D.M. 161/2012 del progetto di ampliamento tramite realizzazione del Bacino "C" e successiva riprofilatura di tutti i bacini, sita in Contrada Grotte San Giorgio nel Comune di Lentini (SR)"*,



si esprime, dal punto di vista tecnico, parere favorevole per l'emissione del decreto di A.I.A., ai sensi dell'art. 29-ter del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativamente all'attività di smaltimento D1 per i rifiuti di cui ai codici CER indicati negli elaborati progettuali e all'attività D15 per il percolato prodotto dalla gestione del bacino di discarica, **limitatamente alla sola realizzazione del bacino denominato "C"**, senza attuare la riprofilatura-sopraelevazione proposta, condizionato all'ottemperanza delle prescrizioni di seguito riportate, oltre a quanto già prescritto/osservato nel parere V.I.A. sopra citato, la cui copia viene allegata al presente parere quale parte integrante e sostanziale.

ELABORATI PROGETTUALI

1. Si osserva che la realizzazione del bacino denominato "C" comporterà lo scavo di **816.320 m³** di terre e rocce che verranno in parte riutilizzati per la realizzazione del bacino e parte recuperati e riutilizzati in altri siti. Per la gestione di tali terre e rocce la società ha presentato il "PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO", ai sensi del D.M. 10/08/2012, n. 161, allegato al progetto.

Per tale piano si richiamano le disposizioni di cui all'art. 27 - *Disposizioni intertemporali transitorie e finali*, del D.P.R. 13/06/2017, n. 120 "REGOLAMENTO RECANTE LA DISCIPLINA SEMPLIFICATA DELLA GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 8 DEL DECRETO-LEGGE 12 SETTEMBRE 2014, N. 133, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 11 NOVEMBRE 2014, N. 164", pubblicato della GURI N. 183 DEL 07/08/2017.

2. Ai sensi del punto 7, allegato 2, del D.Lgs. 36/2003, occorre presentare un elaborato grafico con l'andamento del flusso idrico sotterraneo, in modo da verificare se i piezometri di controllo previsti possano essere considerati rappresentativi ai fini del monitoraggio della falda, in relazione ai possibili impatti legati all'esercizio della discarica. Essi devono rappresentare la condizione di *almeno un pozzo a "monte" e due a "valle"* prescritti dalla normativa vigente.

Gli stessi devono comunque essere rappresentativi dell'intero spessore di falda e devono essere ubicati ad una distanza dal bacino di smaltimento dei rifiuti tale da tenere conto della necessità di individuare con tempestività l'immissione accidentale di percolato in falda (per quanto attiene i piezometri di "valle") e rappresentare un punto di monitoraggio della falda indisturbato dagli effetti della discarica (per il/i piezometro/i di "monte"). Tali piezometri devono essere inclusi nello studio per il monitoraggio idrochimico dell'intera area di cui al documento "*Valutazione preliminare per il monitoraggio idrochimico delle acque sotterranee del complesso delle discariche di San Giorgio (CT - SR)*", presentato dalla società Goldere Associates s.r.l. per conto della società Sicula Trasporti s.r.l., nel mese di ottobre 2015. Sulla base degli esiti di tale studio idrogeologico dell'intero comprensorio è fatta salva l'opportunità di integrare i piezometri, per numero e caratteristiche, ai fini del monitoraggio più dettagliato possibile delle acque di falda.

3. Deve essere opportunamente dettagliato, anche con elaborati grafici (planimetrie e sezioni), il franco di sicurezza fra l'acquifero e il fondo del bacino di abbancamento dei rifiuti, ai sensi del D.Lgs. 36/2003.



LIBERO CONSORZIO COMUALE DI SIRACUSA
X Settore "Territorio e Ambiente"

4. Occorre presentare il Piano Economico Finanziario di cui all'articolo 8 del D.Lgs. 36/2003, predisposto secondo quanto previsto dall'allegato 2 dello stesso decreto, che preveda che tutti i costi derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio della discarica, i costi connessi alla costituzione della garanzia finanziaria di cui all'articolo 14 del medesimo decreto, i costi stimati di chiusura, nonché quelli di gestione post-operativa per un periodo di almeno trenta anni, siano coperti dal prezzo applicato dal gestore per lo smaltimento dei rifiuti.

ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE

5. Prima della messa in esercizio della discarica si deve prevedere la conduzione di una campagna di monitoraggio, almeno annuale, delle acque sotterranee interessate al fine di stabilire i valori di riferimento (c.d. bianco) per eseguire i futuri controlli. Il campionamento deve riguardare la totalità dei piezometri realizzati.
6. Tutti i sondaggi realizzati per le indagini preliminari e per lo studio geologico/geotecnico del sito devono essere sigillati con miscela bentonitica ad alta impermeabilizzazione, al fine di evitare vie preferenziali di infiltrazione e conseguenti possibili fenomeni di "cross-contamination".

COSTRUZIONE DEL BACINO

7. Lo strato di argilla previsto (caratterizzato da uno spessore ≥ 100 cm con una conducibilità idraulica $k \leq 10^{-7}$ cm/s) deve essere depositato in strati uniformi compattati dello spessore massimo di 20 cm.
8. Si prende atto della presentazione dei calcoli relativi alla "impermeabilità equivalente", secondo quanto previsto al punto 2.4.2, allegato 1, del D.Lgs. 36/2003, per il pacchetto impermeabile delle pareti previsto nel progetto del bacino di discarica in argomento, per il quale si prevede una realizzazione diversa da quella prevista per il fondo.
9. Considerato che si utilizzano spessori inferiori a 0,5 m per le pareti, occorre prevedere una specifica analisi di stabilità del sistema "barriera di confinamento", come previsto dalla normativa vigente.
10. Al fine di verificare possibili cedimenti differenziali del fondo del bacino di conferimento dei rifiuti e rilevare eventuali danneggiamenti del telo impermeabile sottostante si ritiene opportuno prevedere, in fase di realizzazione, un idoneo sistema geoelettrico di monitoraggio o dispositivi alternativi/migliorativi di comprovata efficacia.
11. I pozzi di estrazione del percolato (rete principale e rete di guardia) devono essere protetti da eventuali urti dei mezzi di servizio della discarica.



12. Il sistema di pompaggio previsto deve assicurare costantemente un funzionamento tale da minimizzare il battente di percolato all'interno del bacino (c.d. "battente zero").
A tal proposito deve essere adottata una soluzione che consenta di abbassare il battente del percolato che si raccoglie all'interno del bacino di smaltimento dei rifiuti, prevedendo una depressione localizzata sul fondo tale da consentire la formazione di un volume "volano" necessario per l'ideale funzionamento delle pompe di aspirazione del percolato.
13. Occorre prevedere uno schema grafico di funzionamento con una legenda esplicativa della procedura e dei livelli di attacco e stacco della pompa per l'estrazione del percolato.
14. Si devono prevedere sistemi di monitoraggio in continuo del livello del percolato all'interno dei pozzi di estrazione (rappresentativi del battente di percolato all'interno dei bacini di smaltimento) e del percolato stoccato nei relativi serbatoi, ai fini del bilancio di massa e delle scritture ambientali.
15. Si devono prevedere: un contatore volumetrico del percolato estratto ed immesso nel serbatoio di stoccaggio e un contatore volumetrico all'uscita per la successiva destinazione (smaltimento/trattamento) ai fini del bilancio di massa.
16. Deve essere prevista l'apposizione di un telo *tessuto-non tessuto* per proteggere la rete di raccolta del percolato da possibili intasamenti, anche da parte del materiale calcareo di protezione sovrastante la rete stessa.
17. I bacini di contenimento dei serbatoi di stoccaggio del percolato devono essere opportunamente impermeabilizzati.
18. Si deve prevedere un impianto per il trattamento delle acque di prima pioggia, ovvero il volume relativo ai primi 5 mm di acqua per ogni evento meteorico per ogni metro quadrato di superficie impermeabile dotata di rete drenante. Tali acque, dopo trattamento, devono essere sottoposte ad idoneo campionamento ed analisi per il successivo scarico, che deve essere espressamente autorizzato da parte dell'organo competente.
I fanghi e le emulsioni prodotte da trattamento devono essere gestiti come rifiuti, ai sensi della normativa vigente in materia.
19. Prima della messa in esercizio della discarica e dell'impianto di trattamento si richiede una certificazione, a firma di tecnico abilitato, di conformità fra le opere progettualmente previste ed autorizzate e le opere realizzate. Inoltre si richiede un collaudo funzionale che attesti l'efficienza e l'efficacia delle varie parti impiantistiche.

FASE DI ESERCIZIO

20. Considerata l'ipotesi progettuale di reimmettere in discarica il concentrato prodotto dal costruendo impianto di trattamento del percolato (non incluso nel presente procedimento) si richiede l'inserimento di tale rifiuto fra i codici CER previsti per lo smaltimento.
21. Per l'ammissibilità dei rifiuti in discarica si richiamano le procedure previste dal D.M. 27/09/2010, come modificato dal D.M. 24/06/2015 "*Modifica del decreto 27 settembre 2010, relativo alla definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica*".



LIBERO CONSORZIO COMUALE DI SIRACUSA
X Settore "Territorio e Ambiente"

22. Al sensi del combinato disposto dall'art. 11, comma 3, lettera f) del D.Lgs. 36/2003 e dell'art. 3, comma 3 del D.M. 27/09/2010 e s.m.i., il gestore dell'impianto deve effettuare le verifiche analitiche della conformità del rifiuto conferito ai criteri di ammissibilità, di cui al D.M. 27/09/2010 e s.m.i., con cadenza stabilita dall'autorità territorialmente competente e, comunque, con frequenza non superiore ad un anno.
23. I rifiuti con codice CER xxxx99, all'atto del conferimento in discarica, devono essere ben specificati dal produttore definendone nel dettaglio tutte le caratteristiche previste dai criteri di ammissibilità in discarica di cui al D.M. 27/09/2010 e s.m.i.. Si richiama al riguardo l'obbligo del produttore relativamente alla "CARATTERIZZAZIONE DI BASE" - ART. 2 e l'obbligo del gestore dell'impianto relativamente alla "VERIFICA DI CONFORMITÀ" - ART. 3, di cui al citato decreto.
24. Considerato che il rifiuto deve essere accettato per intero, accettato per una determinata quantità o respinto istantaneamente all'arrivo all'impianto, deve essere prevista una procedura tecnico-amministrativa per la gestione dei carichi respinti in quanto risultati non conformi dopo la verifica analitica e/o visiva prevista dal D.Lgs. 36/03. A tale scopo deve essere prevista un'area adibita al deposito—preliminare (D15), idoneamente impermeabilizzata ed attrezzata, da sottoporre a specifica autorizzazione.
25. Per evitare ristagni di percolato nel corpo della discarica, il materiale da utilizzare per la ricopertura giornaliera deve essere di idonea pezzatura e tipologia tale da garantire un efficace drenaggio verso il fondo del bacino (ai fini della completa intercettazione da parte della rete di captazione del percolato) e, nel contempo, non produrre sollevamento di polveri.
26. La copertura superficiale finale (capping) deve essere conforme a quanto previsto dal punto 2.4.3, allegato 1, del D.Lgs. 36/2003.
27. L'approvazione del piano di sorveglianza e controllo deve prevedere l'assenso di ARPA S.T. di Siracusa. Il piano deve prevedere livelli di guardia per le varie matrici ambientali interessate ed indicare le misure da adottare (piano di intervento) in caso di loro superamento. Le misure da adottare devono comprendere la ripetizione, nel più breve tempo possibile, del campionamento per la verifica della significatività dei dati. La manutenzione, la sorveglianza e i controlli della discarica devono essere assicurati anche nella fase della gestione successiva alla chiusura per il tempo progettualmente previsto e fino a che l'Ente territoriale competente accerti che la discarica non comporta rischi per la salute e l'ambiente.



28. Deve essere verificata in corso d'opera la stabilità del fronte dei rifiuti scaricati e la stabilità dell'insieme terreno di fondazione-discardica con particolare riferimento alla stabilità dei pendii ai sensi del decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 11 marzo 1988, pubblicato nel supplemento ordinario G.U. n. 127 del 1 giugno 1988, tenendo conto dei normali assestamenti dovuti alla degradazione dei rifiuti. Per gli impianti che ricadono in Comuni soggetti a rischio sismico, così come elencati nei decreti del Ministro dei lavori pubblici in data 5 marzo 1984, pubblicati nella Gazzetta ufficiale n. 91 del 31 marzo 1984, le analisi di stabilità devono essere condotte in condizioni dinamiche, introducendo le variabili di accelerazione indotta dall'evento sismico di più alta intensità prevedibile, ed adeguando le eventuali strutture in muratura da realizzare alle disposizioni previste dal decreto del Ministro dei lavori pubblici in data 16 gennaio 1996, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 29 del 5 febbraio 1996.
29. Annualmente il gestore deve inviare alla Regione e all'autorità di controllo locali (Libero Consorzio Comunale di Siracusa e ARPA ST Siracusa) una relazione con i risultati complessivi dell'attività della discarica, con riferimento ai seguenti dati: quantità e caratteristiche (codice di identificazione) dei rifiuti smaltiti; volumi dei materiali eventualmente utilizzati per la copertura giornaliera; volume finale disponibile; produzione di percolato ($m^3/anno$) ed impianti di conferimento per il trattamento/smaltimento; quantità di gas prodotto ed estratto ($Nm^3/anno$); risultati analitici del monitoraggio delle matrici ambientali e delle emissioni.

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alle normative di settore vigenti.

OSSERVAZIONI PROGRAMMATICHE E DI USO DEL SUOLO

Sul territorio della provincia di Siracusa, oltre al bacino denominato "A" della società Sicula Trasporti, sopra descritto, risultano in esercizio:

- discarica per rifiuti non pericolosi e pericolosi stabili e non reattivi della società CISMA Ambiente s.p.a., sita in c.da Bagali, nel territorio comunale di Mellilli (Decreto del Commissario ad Acta n. 669/2015), con una volumetria residua di circa **450.000 m^3** , autorizzata con ordinanze ex art. 191 del D.Lgs. 152/06 del Presidente della Regione Siciliana anche al conferimento del RSU (sopravaglio e sottovaglio stabilizzato), fino a marzo 2017, attualmente in amministrazione controllata da custodia giudiziaria;
- discarica per rifiuti non pericolosi della società FMG srl, sita in c.da Pasciuta di Sopra, nel territorio comunale di Priolo Gargallo (D.I.D. A.I.A. n. 57/2013 - bacino denominato D1), con una volumetria di abbancamento residua di circa **100.000 m^3** , già autorizzata con ordinanza ex art. 191 del D.Lgs. 152/06 del Presidente della Regione Siciliana al conferimento della parte secca del RSU (sopravaglio), fino ad un quantitativo di 30.000 m^3 , ordinanza non più in vigore.

Risulta altresì autorizzata la discarica per rifiuti non pericolosi della società Pastorino, in c.da Armicci (nel territorio del comune di Lentini), con una volumetria abbancabile di rifiuti di circa **830.000 m^3** .



LIBERO CONSORZIO COMUALE DI SIRACUSA
X Settore "Territorio e Ambiente"

Inoltre risultano in itinere le procedure per il rilascio dei decreti di V.I.A. e di A.I.A. per la realizzazione del: **"PROGETTO DI COMPLETAMENTO PARZIALE DELLA ZONA B CAVA PASCIUTA. FMG N. 47, PER IL RECUPERO AMBIENTALE DEI VUOTI DI CAVA CON RIFIUTI DIVERSI DAI RIFIUTI DI ESTRAZIONE, MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI DISCARICHE PER RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI - BACINO D2 E D3, SITI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI PRIOLO GARGALLO (SR)",** per una volumetria di abbancamento rifiuti complessiva pari a circa **475.600 m³** (rispettivamente: bacino **D2 - 237.500 m³**, bacino **D3 - 238.100 m³**), attualmente autorizzate all'attività di escavazione di materiale inerte di natura calcarea da parte del Distretto Minerario di Catania.

Quanto sopra per le opportune valutazioni di competenza dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, ai fini di un'ottimale gestione dei rifiuti urbani a livello provinciale e, all'atto, regionale e di un più razionale utilizzo del suolo.

Siracusa, 25 OTT 2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE ED ECOLOGIA

(Ing. R. Trigglio)
Paolo Trigglio



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
RIFIUTI E BONIFICHE

(Ing. D. Sole Greco)
D. Sole Greco

IL CAPO-SETTORE
(Ing. D. Morello)

D. Morello

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA
X Settore Ambiente
Servizio Tutela Ambientale ed Ecologia

Libero Consorzio
Comunale di Siracusa

Protocollo Generale
N. 0034922
del 25-10-2016

MINUTA

X/107

Uffici Via Necropoli del Fusco, 7
96100 Siracusa
Fax 0931.66060

DISCARICATO

Oggetto: Istanza di valutazione d'impatto ambientale della Ditta Sicula Trasporti s.r.l. Ampliamento discarica per rifiuti non pericolosi, realizzazione bacino "C", sita in c.da Grotte San Giorgio Lentini (SR).
Determinazioni ai sensi dell'art. 25, comma 3, del D.Lgs. 152/06 e smi (ex art.5, comma 2 del D.P.R. 12.04.96 e smi recepito con l'art. 91 della L.R. 06/01).

Allegati n. 1

ALLA REGIONE SICILIA
ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE
SERVIZIO I VAS/VIA
VIA UGO LA MALFA, 169
90146 PALERMO

Si trasmette in allegato il verbale di conferenza di Servizi interna del 12.10.2016, contenente le determinazioni di cui all'oggetto, per il seguito di competenza.
Distinti Saluti



IL CAPO SETTORE
(Ing. Domenico Morello)

[Handwritten signature]

27 OTT. 2016

PROT. N. 2615/R.130

Trasmissione VIA bac. C - Sic. Trasp.



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA
X SETTORE AMBIENTE
SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE ED ECOLOGIA

Verbale di Conferenza Interna dei Servizi

In data 12.10.2016 alle ore 10:00, presso il X Settore, sito a Siracusa, via Necropoli del Fusco n. 7, si svolge la conferenza interna dei Servizi per il rilascio delle determinazioni di cui all'art. 25, comma 3, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (ex art. 5, comma 2, del D.P.R. 12.04.96 e s.m.i., recepito con l'art. 91 della L.R. 06/01), relative al progetto di ampliamento tramite realizzazione del bacino "C" e successiva riprofilatura di tutti i bacini della discarica per rifiuti non pericolosi della ditta Sicula Trasporti srl, sita in località Grotte San Giorgio nel comune di Lentini (SR). La conferenza è stata convocata con nota del 19.09.2016, prot.n.30537.

Sono presenti:

Ing. Domenico Morello	(Capo X Settore - Presidente conferenza);
Ing. Domenico Sole Greco	(Servizio Rifiuti/Bonifiche);
Dr. Geol. Emanuele Annino	(Servizio Rifiuti/Bonifiche);
Dott.ssa Iole Rizza	(Servizio Tut. Amb. ed Ecol.)
Istr. Tec. Maurizio Genovese	(Segretario verbalizzante).

Dalla documentazione progettuale prodotta dalla società, si osserva quanto segue:

- il SIA (Studio di Impatto Ambientale) in esame, per quanto sullo stesso riportato, riguarda l'ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi in C.da Grotta San Giorgio (Lentini) di proprietà della Sicula Trasporti Srl per una volumetria complessiva di 1.876.948 m³, ottenuta con l'escavazione di un nuovo bacino denominato "C" e la riprofilatura-sopraelevazione dei bacini esistenti (denominati "A" e "B") e delle attuali aree di separazione degli stessi;
- complessivamente lo Studio di Impatto Ambientale è ben sviluppato e considera i diversi aspetti programmatici, tecnico-progettuali ed ambientali;
- l'area in esame non ricade all'interno di parchi, riserve o siti SIC e/o ZPS sebbene sia ad una distanza minima di circa 1,7 km da una di esse (ZPS ITA070029 - "Biviere di Lentini, tratto del fiume Simeto e area antistante la foce");
- dal punto di vista programmatico, la Società rappresenta l'esigenza del territorio e dello stesso impianto TMB (trattamento meccanico-biologico) di proprietà del proponente di disporre di nuove volumetrie di abbancamento per i prossimi



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA
X SETTORE AMBIENTE
SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE ED ECOLOGIA

anni (previsione di 3 anni per il completamento dell'esistente e di 3 anni per quelle in progetto), facendo riferimento allo stato di criticità venutosi a creare negli ultimi anni nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani in ambito regionale e, per contro, come dichiara il SIA, al mancato aggiornamento della stima di volumi di abbancamento necessari in ambito regionale e provinciale da parte della Regione.

È di tutta evidenza che allo stato attuale e nel contempo che si sviluppi anche in Sicilia un sistema di gestione che consenta di attuare concretamente gli obiettivi europei, nazionali e regionali (rif. anche disposizione attuativa n. 26 dell'11 luglio 2016, "Piano straordinario di emergenza per il conferimento dei rifiuti urbani ed azioni immediate per l'avvio della raccolta differenziata nel territorio regionale") di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, o, comunque, per i rifiuti non recuperabili, occorre la disponibilità di impianti di smaltimento per i rifiuti urbani per evitare nuove emergenze legate all'impossibilità di smaltire i rifiuti prodotti con conseguenti problemi ambientali e igienico-sanitari.

Nel merito tecnico, si evidenzia quanto segue:

1. l'area in esame, secondo il SIA che riporta le corrispondenti tavole di PAI non è interessata da rischi di esondazione, né di dissesto o di rischio geo-morfologico;
2. la riprofilatura dei bacini proposta è di fatto una sopaelevazione che mal si armonizza con il paesaggio naturale circostante per cui si ritiene avrebbe un elevato impatto visivo-paesaggistico;
3. nel SIA e nel progetto si prevede l'impermeabilizzazione artificiale del fondo e delle pareti in modo differente, con una buona impermeabilizzazione del fondo, superiore ai valori minimi di legge, ma una minore impermeabilizzazione, senza strato minerale compattato e con due strati di geocomposito bentonitico separati da geomembrana fino al primo ancoraggio ed uno solo nella parte superiore. Al punto 2.4.2. All.1, la norma di riferimento (D.lgs 36/03), invero, non pone differenze di permeabilità tra fondo e pareti dato che il percolato può lisciviare anche lateralmente. Nel Calcolo di equivalenza riportato nella relazione tecnica (p.34, par.3.3.2.1), esso è svolto rispetto ad uno spessore di strato di argilla di 50 cm (è non di 100 cm) mentre il par. 2.4.2., allegato 2 del D.Lgs 36/2003, cita testualmente: "particolari soluzioni progettuali nella realizzazione del sistema di confinamento delle sponde, che garantiscano comunque una

A

2

l

Il

Il



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA
X SETTORE AMBIENTE
SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE ED ECOLOGIA

protezione equivalente potranno eccezionalmente essere adottate e realizzate anche con spessori inferiori a 0,5 m a condizione che vengano approvate dall'Ente competente".

Si ritiene, pertanto, che, per la protezione dell'ambiente sottostante e circostante ed in particolare delle acque sotterranee, debba essere posta in opera anche sulle sponde e per tutta la loro lunghezza un'impermeabilizzazione equivalente a quella in progetto per il fondo, realizzandone ed accertandone la continuità fisica (con modalità tecniche tali da impedire le dispersioni lungo le giunzioni) lungo l'intero fondo e pareti dei bacini. A tal proposito, appare comunque il caso di rilevare che l'impermeabilizzazione proposta per le aree di separazione dei bacini di discarica già autorizzati (denominati "A" e "B") e quello proposto (denominato "C"), descritta come "fase B" nel progetto in discussione, non risulta conforme alla norma tecnica di settore in quanto, anche se di limitata estensione, equivale a "fondo di discarica", con il conseguente relativo pacchetto di impermeabilizzazione;

4. Nel SIA par. 3.3.4 si riportano i rifiuti prodotti tra i quali il percolato, inviato all'impianto di trattamento in situ dal quale derivano rifiuti che dovranno essere smaltiti in impianti autorizzati a riceverli (o sottoposti a recupero ove previsto). Nella Tavola 7 però, a differenza (o a completamento) di quanto riportato nel SIA e nella Relazione Tecnica è indicata la reimmissione del percolato nel corpo discarica. Occorre verificare e chiarire questo aspetto, prima della conclusione del procedimento (o eventualmente in sede di AIA);
5. per quanto riguarda la nuova illuminazione si ritiene debbano essere utilizzate lampioni e lampade di forma, tipo ed orientamento tali da minimizzare l'inquinamento luminoso;
6. si chiede di mettere a dimora e mantenere una barriera verde mista arborea - arbustiva con specie di tipo autoctono su tutto il comprensorio di discariche della Società, quale ulteriore misura di mitigazione e compensazione ambientale;
7. il SIA dovrebbe comprendere, nella parte sul paesaggio, rendering fotografico dello stato attuale e corrispondenti fotosimulazioni;
8. per quanto riguarda la destinazione urbanistica della nuova porzione di discarica occorrerà una variazione di destinazione d'uso da parte delle Amministrazioni competenti.



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA
X SETTORE AMBIENTE
SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE ED ECOLOGIA

In conclusione, per quanto sopra evidenziato, dal punto di vista tecnico la conferenza interna valuta positivamente il progetto limitatamente alla sola realizzazione del bacino denominato "C", senza attuare la riprofilatura-sopraelevazione proposta, che avrebbe un elevato impatto visivo-paesaggistico.

Inoltre si valuta che occorra comunque:

- attuare, verificare ed integrare quanto ai sopraccitati punti 3, 4, 5, 6 e 7;
- l'assoluto rispetto di tutte le norme di riferimento applicabili, in particolare in merito alla gestione (raccolta, stoccaggio, smaltimento e/o recupero, ecc.) dei rifiuti, gli scarichi idrici, le emissioni in atmosfera;
- l'attuazione in ogni fase di tutte le misure di mitigazione proposte nello stesso studio di impatto ambientale, evitando trattamenti superflui di derattizzazione/disinfestazione di tipo chimico se non se ne presenta realmente la necessità (essendo il rifiuto urbano conferito precedentemente trattato nell'impianto TMB, non dovrebbero instaurarsi le condizioni per la proliferazione di insetti e roditori) e, comunque, di non utilizzare a tal fine sostanze pericolose per l'ambiente o, se indispensabile, facendo in modo che né le sostanze né i relativi eventuali contenitori si disperdano nel suolo e nelle acque esternamente all'impianto;
- la caratterizzazione dei suoli deve essere finalizzata, oltre che al riutilizzo delle terre e rocce da scavo, ai sensi della normativa vigente in materia, anche per l'indagine ambientale relativa ai siti potenzialmente contaminati;
- sempre ai fini dell'indagine ambientale di sito potenzialmente contaminato, i piezometri, previsti dal D.Lgs. 36/2003, per il bacino in discussione devono essere inclusi nello studio per il monitoraggio idrochimico dell'intera area di cui al documento "Valutazione preliminare per il monitoraggio idrochimico delle acque sotterranee del complesso delle discariche di San Giorgio (CT - SR)" presentato dalla società Golder Associates s.r.l. per conto della società Sicula Trasporti s.r.l. nel mese di ottobre 2015. Sulla base degli esiti di tale studio idrogeologico dell'intero comprensorio è fatta salva l'opportunità di integrare i piezometri, per numero e caratteristiche, ai fini del monitoraggio più dettagliato possibile delle acque di falda.

Inoltre si fa rilevare che è tutt'oggi in itinere la revisione AIA di II livello per tutto il sito delle discariche di c.da Grotte San Giorgio della società Sicula Trasporti, compreso il D.D.G. 649/2012, di cui il progetto presentato ne rappresenta la

A 4 ~~BR~~ IR /



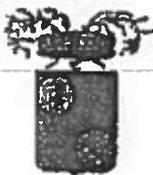
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA
X SETTORE AMBIENTE
SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE ED ECOLOGIA

modifica sostanziale, alla cui positiva risoluzione è subordinato il superiore parere tecnico.

Nel merito programmatico della gestione dei rifiuti urbani in ambito provinciale, considerato che:

- il piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani è attualmente in fase di revisione e pertanto non si hanno al momento riferimenti programmatici provinciali;
- con Decreto del Presidente della Regione n.587 del 30 settembre 2016, sono stati fissati termini stringenti che comporteranno, a decorrere dalla data del 1 luglio 2017, una notevole riduzione dei rifiuti abbancati in discarica (circa il 60%, ovvero il rifiuto secco del sopravaglio degli impianti di TMB);
- sulla base dei dati dell'osservatorio provinciale dei rifiuti, la produzione media dei rifiuti urbani della provincia di Siracusa si attesta a circa 180.000 t/a (circa 250.000 mc/anno, comprensivo del materiale di ricopertura);
- sul territorio provinciale, oltre ai bacini denominati "A" e "B" della discarica in discutendo (autorizzati con D.D.G. A.I.A. n. 649/2012, di cui il bacino denominato "A" in fase di completamento dello scavo, con una volumetria abbancabile di 988.587 mc, e il bacino denominato "B" attualmente in coltivazione, con una volumetria residua di circa 450.000 mc, risulta autorizzata la discarica per rifiuti non pericolosi (RNP) della società Pastorino, in c.da Armicci (nel territorio del comune di Lentini), avente una volumetria abbancabile di circa 830.000 mc;
- risultano altresì in esercizio:
 - ▷ la discarica per rifiuti non pericolosi della società FMG srl, sita in c.da Pasciuta di Sopra, nel territorio comunale di Priolo Gargallo (D.I.D. A.I.A. n. 57/2013) con una volumetria residua di circa 150.000 mc, già autorizzata con ordinanza ex art. 191 del D.Lgs. 152/06 del Presidente della Regione Siciliana n. 2/Rif del 31/03/2016 al conferimento della parte secca dei RSU (sopravaglio) per un tempo massimo di 30 gg e, comunque, fino ad un quantitativo di 30.000 mc;
 - ▷ la discarica per rifiuti non pericolosi e pericolosi stabili e non reattivi della società CISMA Ambiente s.p.a., sita in c.da Bagali, nel territorio comunale di Melilli (Decreto del Commissario ad Acta n. 669/2015), con una volumetria residua di circa 790.000 mc, già autorizzata con ordinanze ex art. 191 del D.Lgs. 152/06 del Presidente della Regione Siciliana

5



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA
X SETTORE AMBIENTE
SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE ED ECOLOGIA

n. 11/Rif del 22/07/2016 e 13/Rif del 29/07/2016 al conferimento dei RSU (sopravaglio e sottovaglio stabilizzato), conferimento attualmente sospeso (disposizione n. 69 del 24/09/2016);

si ritiene sufficiente la volumetria di abbancamento disponibile per lo smaltimento dei RSU proveniente dall'ambito territoriale della provincia di Siracusa.

Il tutto per le valutazioni dell'Autorità Competente del presente procedimento.

Ing. Domenico Morello

Ing. Domenico Sole Greco

Dott. Geol. Emanuele Annino

Dott.ssa Iole Rizza

Istr. tec. Maurizio Genovese